



CITTA' DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16. LUGLIO 2026

ORE 8:00

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Pr. n. 53/2026 – oggetto: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio. **PAG. 3**
- 2) Pr. n. 56/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio ASP **PAG. 11**
- 3) Pr. n. 55/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio AET **PAG. 23**
- 4) Pr. n. 54/2026 – oggetto: ratifica variazioni di bilancio **PAG. 32**
- 5) Pr. n. 36/2026 – oggetto: riconoscimento debiti fuori bilancio” **PAG. 33**
- 6) Pr. n. 48/2026 – oggetto “Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) **PAG. 33**
- 7) Pr. n. 49/2026- oggetto: approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta di soggiorno **PAG. 34**
- 8) Pr. n. 46/2026 – regolamento del Consiglio comunale de Comune di Ciampino - approvazione modifiche. **PAG. 35**
- 9) Pr. n. 52/2026 – oggetto: approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del servizio di noleggio con conducente con autovettura - N.C.C., e relativi allegati **PAG. 36**
- 10) Pr. n. 47/2026- oggetto: “Conferimento della cittadinanza onoraria alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Ciampino”. **PAG. 37**

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, iniziamo il Consiglio comunale, prego Segretaria per l'appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 16

PRESIDENTE

Con 16 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale -
Do lettura della mail inviata alla presidenza dalla consigliera Campagna: "La sottoscritta D. Campagna, con la presente intende comunicare la propria assenza dal Consiglio comunale del 16.7.26, per concomitanti e improrogabili impegni lavorativi."

Gli scrutatori di oggi sono la consigliera Atzori per la minoranza; il consigliere Massanisso e il consigliere Di Benedetto per la maggioranza.

Punto n. 1: proposta 53/2026 - oggetto: assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Oggi andiamo ad approvare una delibera fondamentale per quanto riguarda gli atti amministrativi, l'assestamento generale di bilancio, disciplinato da art. 175, c. 8, D.lgs 267/2000, che prevede che il Consiglio comunale entro il 31.7 di ogni anno attui la verifica di ogni voce di entrata e di uscita del bilancio, compreso il fondo di riserva e il fondo cassa, così da assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Viene inoltre prevista la verifica della congruità di tutte le entrate e spese dell'ente, al fine di controllare che sia corretto lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, e l'andamento delle coperture finanziarie per i lavori pubblici, sulla loro effettiva attuazione e la loro eventuale modifica in base alle esigenze, ed apportare le necessarie variazioni in base ai pagamenti effettuati dal tesoriere, per le azioni esecutive.

L'atto ha messo in evidenza la stabilità dell'ente, e abbiamo potuto verificare che per il triennio 2026-2028 le entrate correnti sono in equilibrio, con maggiori entrate derivanti dal finanziamento del MIUR per le scuole materne e asili nido; il contributo regionale per il trasporto pubblico locale e diritti di istruttoria per operazioni cimiteriale. Le maggiori spese sono principalmente rappresentate dal servizio di scuolabus per disabili, spese legali, trasporto pubblico locale e fondo contenzioso.

In parte capitale abbiamo un finanziamento tramite avanzo vincolato, che riguarda il completamento della urbanizzazione di via Genova, lavori di risanamento igienico-sanitario e abbattimento barriere architettoniche in edifici scolastici; manutenzione straordinaria della centrale termica della sede comunale.

Il momento è importante per la amministrazione come dicevo e le azioni messe in atto ci hanno permesso di raggiungere e blindare questo risultato, a cui l'organo di revisione ha dato parere favorevole.

Va detto che il mantenimento di questo equilibrio finanziario è frutto di un lavoro meticoloso e continuo di programmazione, che si è svolto con la ricognizione attenta di tutte le operazioni dell'ente, per cui è stato richiesto a ogni dirigente di segnalare potenziali squilibri, di verificare l'adequatezza degli stanziamenti in base alla gestione e svolgimento dei lavori pubblici. E tutti i dirigenti hanno certificato l'assenza di ogni causa di possibile disequilibrio di bilancio e di debiti fuori bilancio.

Abbiamo poi avuto un' applicazione prudente dell'avanzo di amministrazione, azione che ci ha visto applicare un' ulteriore quota di avanzo di amministrazione sulla annualità 2025, per l' importo complessivo di 733.446 euro. Quindi l' avanzo applicato al bilancio risulta in totale pari a 8.531.816 euro, importo che rispetta rigorosamente i limiti normativi ex art. 1, c. 897 l. 145/18.

Abbiamo poi portato avanti un'azione di rafforzamento sulla solidità dei crediti, e abbiamo ritenuto quindi di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità per le annualità 2027-28, con un ulteriore accantonamento di 41.470 euro, che porta la somma totale a 10.073.159 euro, e ci mette al riparo da criticità legate alla riscossione.

Altra azione importante è la tenuta e il controllo rigoroso della cassa, che dopo una rigorosa verifica ci ha certificato che saremo in grado di fare fronte ai pagamenti di legge verso i nostri fornitori, come previsto dalla normativa, e con un eccellente livello di liquidità.

Passando ai dati finanziari, come avrete potuto rilevare nella documentazione discussa e visionata in commissione, i numeri della manovra dimostrano una perfetta quadratura dei conti. Per la annualità 2026, la manovra chiude a 1.269.868 euro, in perfetto pareggio di competenza e di cassa per 1.272.997 euro.

Si registrano variazioni in entrata per più 155.317, a cui si deve sommare l' avanzo di amministrazione citato di 773.446 euro; e in diminuzione per 298.557 euro.

Mentre in spesa le variazioni in aumento sono per 971.311 euro, parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per 231.104 euro, nel 2026. per gli esercizi successivi sono stati operati i necessari allineamenti, per raggiungere il pareggio di competenza di 946.805 euro nel 2027 e 839.559 euro nel 2028.

Un dato importante che va sottolineato, riguarda la situazione di cassa, sempre solida e positiva. Siamo partiti con un fondo cassa al 1.1.26 di 11,5 milioni di euro circa, e prevediamo di chiudere questo esercizio con un fondo cassa di 15.925.360 euro.

Risulta inoltre stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di 143.617 euro.

Come dicevo le maggiori spese riguardano l' appalto del servizio scuola per disabili per 15 mila euro e servizi per regolarizzazione contributiva di 13 mila euro; spese legali per 49.500 euro, oneri da contenzioso ufficio tributi per 25 mila euro; servizio disinfestazione per 20 mila euro; trasporto pubblico locale: 57.500 euro, fondo contenzioso: 36.871 euro.

Per le variazioni a impatto zero troviamo il progetto di servizio civile universale, 20 mila euro; IVA per 200 mila euro, componente perequativa 111.780 euro, barriere architettoniche 55.864 euro, contributo di erogazione chiesa: 36.354 euro, completamento della urbanizzazione di via Genova di 165 mila euro.

Le maggiori entrate in parte corrente sono di 59.687 euro di cui il finanziamento dal MIUR per scuole materne e asili nido: 26.187 euro; diritti istruttoria e operazioni cimiteriale per 17.500 euro; il contributo regionale per il trasporto pubblico locale di 16 mila euro.

Un altro aspetto fondamentale da prendere in considerazione è che la bontà di questa azione amministrativa non è solo rilevata dalla amministrazione ma anche dagli organi terzi di controllo; la manovra trova il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal dirigente del servizio finanziario e anche dall'organo di revisione. Il vaglio dei revisori attesta la assoluta legittimità delle scelte attuate, certificando che le leve finanziarie garantiscono la reale sussistenza degli equilibri generale, a riprova della capacità dell'ente di garantire anche a consuntivo la copertura integrale di impegni e accantonamenti, vengono rispettati i vincoli sull'avanzo di amministrazione accantonato, e il consistente stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato certificato come congruo alla gestione amministrativa e tutela la stabilità di bilancio.

L' istruttoria dimostra inoltre il corretto stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP, da parte della amministrazione. Quindi la delibera che portiamo in approvazione e i suoi allegati certificano la corretta gestione finanziaria dell'ente, e una gestione di cassa florida, come da pareri dei dirigenti e dei revisori dei conti.

Ringrazio l' avvocato Roberto Antonelli, nostro dirigente finanziario, che ha fatto un lavoro egregio nel predisporre questa delibera, un ringraziamento a tutti gli uffici e relativi dirigenti, al presidente della commissione economico- finanziaria, consigliere Mastroianni, e ai suoi componenti.

Posso dichiarare che il lavoro che presentiamo oggi attesta la solidità della macchina amministrativa e la tenacia con cui viene portata avanti, con un lavoro collegiale che porta a questo importante risultato per la amministrazione e ovviamente per tutta la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Prego consiglia Ballico.

BALLICO

Grazie presidente. L'assestamento di bilancio, conserva l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale e gli equilibri finali, ma il collegio dei revisori ha raccomandato un monitoraggio costante delle voci, sia in entrata che in spesa corrente. Questo bilancio è in pratica ingessato e non dà la possibilità di liberare risorse, perché c'è un importo di debiti non riscossi molto alto, che viene coperto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, ma che non consente di operare liberamente. Devo dire che si sono fatti spostamenti di somme, ma il risultato non cambia, e che ci sono una serie di imprecisioni relative ai numeri. La quota negativa del risultato di amministrazione comprende la applicazione di consistenti quote accantonate e vincolate, bassa velocità di realizzazione di alcuni programmi di investimento, e incoerenze numeriche e descrittive, come detto. La situazione non evidenzia una immediata mancanza di equilibrio ma dimostra che il bilancio è fortemente condizionato dalla qualità dei crediti, dal disavanzo pregresso, e dalla incapacità della amministrazione di trasformare poste di bilancio in pagamenti ed opere effettive. Nella annualità 2026 le entrate dei titoli I, II, III sono aumentate di 305.317 euro, e la spesa corrente per 501.976 euro. La copertura della differenza deriva dalla applicazione di 161.659 euro di risultato di amministrazione in parte corrente, e riduzione di 35 mila euro di entrate correnti destinate a investimenti. L'entità contabile è di 305.317 euro di maggiori entrate correnti e 161.659 euro di risultato applicato, 35 mila euro derivano da investimenti a fronte di 501.976 euro di maggiori spese correnti. In conto capitale vengono applicati 171.787 euro di risultato di amministrazione in investimenti e riduce le entrate dei titoli IV, V, VI, di 298.557 e aumentano le spese in conto capitale di 238.229 euro.

Per cui la manovra amplia la spesa di investimento nonostante la riduzione di alcune entrate in conto capitale, compensate con risorse derivanti da esercizi precedenti.

La variazione pareggia a 740.206 euro; mentre la variazioni di cassa registra maggiori entrate per 6.759 e maggiori uscite per 343.335 euro, con meno 636.775 rispetto alle previsioni di cassa, che non genera al momento una crisi di liquidità, ma va ricordato al monitoraggio dei flussi nel II semestre.

Il rendiconto 2025 evidenziava un risultato di amministrazione di 109.83.642 euro, ma la parte accantonata è di 94, 770 milioni di euro, parte vincolata a 23,459 milioni; parte investimenti 143.820 euro. La quota disponibile risulta quindi negativa per 8.890.171 euro, per cui le quote accantonate e vincolate superano il risultato complessivo e determinano un disavanzo disponibile, come tutti sappiamo.

Il bilancio 2026-2028 iscrive una quota annuale di recupero di 771.248 euro per ciascun esercizio nel triennio. La posta riduce le risorse correnti utilizzate per servizi e politiche discrezionali e impone verifiche in sede di rendiconto del rispetto effettivo del programma di ripiano del Comune.

La lettura di questi dati ci dicono come il Comune non possa disporre di quote libere per investimenti.

La relazione riporta una discordanza rilevante nei numeri, il testo indica un totale post assestamento di 8.471.691 euro; mentre a pagina 26 si riporta: "un ulteriore importo di 773.446 euro trova approvazione nella variazione di assestamento, per cui il totale avanzo applicato ammonta a 8.471.681 euro." Nella tabella però la somma è di 8.531.816,44 euro, con 60.125 euro di differenza.

Poi l'allegato C) riporta un importo ancora differente, perché sommando le due voci previste abbiamo un totale di 8.531.816,46 euro e stiamo parlando di 2 centesimi di differenza, che vi chiedo comunque di correggere soprattutto la somma di 60 mila euro di differenza.

Sempre a pagina 26 i due numeri sono 7.798.370,05 in alto e 7.798.370,03 in basso. Come pure non coincide la ripartizione tra spesa corrente e spesa in conto capitale. In questa tabella sono 1,2 e 7,320 milioni e diventano 2,409

milioni e 6,121 milioni nell'allegato c). chiedo che questi numeri siano chiariti, perché i 60 mila euro di differenza non si possono ricondurre ad arrotondamenti, è necessario individuare il numero corretto.

Le entrate dei primi 4 titoli riportando previsioni per 81.587.579 euro e accertamenti per 26.484.944 euro; riscossioni per 10,749 milioni di euro, con un rapporto accertamento - previsione del 31,34%; e riscossioni – accertamenti è pari a 40,59%. il divario tra accertato e riscosso rende centrale il controllo dei flussi nel II semestre. Il problema enorme del Comune è evidentemente la riscossione dei tributi, e nonostante le nostre continue richieste in commissione sulla attivazione di procedure per la riscossione tributi da parte del Comune, ad oggi non è così. Alla fine le entrate dei tributi sono solamente da parte dei cittadini volenterosi, perché a chi non paga, per vari motivi, non vengono richiesti i tributi. Questo ovviamente significa non avere risorse per investimento, e che il Comune entra in difficoltà nella spesa corrente. Ultimamente ci avete parlato di accesso al mutuo, e direi che non sembra normale che un Comune che deve riscuotere dai suoi cittadini più di 100 milioni di tasse, invece che recuperare questi crediti pensi di fare ulteriori debiti.

Le entrate tributarie, titolo I, ha una previsione di 29,330 milioni di euro di cui accertati sono 9,513 milioni, e riscossi 5,961 milioni. Con un rapporto di 32,4% e di 62,67%.

La IMU ordinaria presenta accertamenti per 916 mila euro su 6,9 milioni di euro e pur tenendo conto del calendario non si può parlare di buona riscossione. La TARI: accertamenti per 6,339 milioni e riscossioni per 2,6 milioni di euro, pari al 42% della somma. La addizionale Irpef richiede un chiarimento documentale, nella relazione, pagina 13, si dice: “ Tra le entrate più importanti del bilancio 26 troviamo la addizionale Irpef, accertata per l'importo totale di circa 4,850 milioni di euro.” Nella tabella, pagina 14, il dato diventa 4,856.147 euro, l'accertato diventa 2.019.275 euro, quindi anche questi dati sono da chiarire.

Il titolo III prevede 15.429.220 euro; accertamenti per 7,732 milioni; riscossioni per 3,441 milioni di euro con un rapporto del 45,09%; controllo e repressione illeciti per 9,190 milioni di euro, e questo ci dimostra che vengono messe in bilancio una montagna di cifre da sanzioni per arrivare al pareggio, e ogni anno aumentano, di questi gli accertamenti sono per 4,459 milioni, con riscossioni per 1,765 milioni di euro.

La relazione chiede un monitoraggio costante degli incassi, fino a fine anno; viste le cifre dette.

L'importo delle sanzioni rende necessaria un'azione di controllo delle cifre tra concreta esigibilità e accertamento giuridico; il fondo crediti di dubbia esigibilità mette in salvaguardia il bilancio ma non costituisce attività di recupero e riscossione coattiva.

Viene attestato il recupero da evasione IMU da 1,9 milioni a 2 milioni di euro, la IMU ordinaria da 6,9 milioni a 6,95 milioni e addizionale Irpef da 4,956 a 4,906 milioni, aumentano i diritti cimiteriali da 80 mila euro a 97.500 euro per ciascun anno nel triennio.

(presidente: richiesta di concludere nei tempi, o di non fare il II intervento previsto)

Si tratta di previsioni non irragionevoli, ma non vi è un collegamento tra trend storico e base imponibile, atti di accertamento emessi, ed effettiva riscossione, occorre separare il gettito ordinario, il recupero di evasione, le cifre di accertato, riscossione, la quota svalutata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Buongiorno a tutti. Dopo gli interventi che mi hanno preceduto, sia della sindaca che della consigliera Ballico, voglio esprimere una visione un po' diversa della questione, fermo restando che i numeri sono numeri, bene.

La delibera che oggi siamo chiamati ad esaminare riguarda un passaggio particolarmente importante della vita finanziaria dell'ente, la salvaguardia degli equilibri di bilancio non è infatti un mero adempimento previsto dalla normativa ma è il momento in cui il Consiglio comunale può verificare se il bilancio approvato a inizio anno continua nel garantire il rispetto degli equilibri finanziari, la sostenibilità delle scelte compiute. Per questa ragione, ritengo che il giudizio su questa delibera debba fondarsi principalmente sugli atti tecnici e contabili ad accompagnamento della

proposta. E il dato che emerge da tale documentazione è rassicurante, perché tutti i soggetti chiamati ad esprimersi hanno dato il loro parere favorevole, sia per quanto riguarda il profilo tecnico che quello finanziario e infine dell'odo di revisione, che ringrazio tutti, e che ritengo abbiano fatto un buon lavoro, visto che hanno apposto la loro firma al documento. Particolarmente significativo è il fatto che i dirigenti abbiano attestato l'assenza di debiti fuori bilancio, o di altre situazioni in grado di compromettere gli equilibri dell'ente. Il collegio dei revisori ha inoltre sottoscritto il permanere degli equilibri, e la correttezza delle variazioni proposte. Si tratta di atti importanti, che attestano la capacità dell'ente di mantenere la propria solidità finanziaria non solo al presente ma anche nel tempo.

I revisori evidenziano inoltre la presenza di 15,9 milioni di euro in fondo cassa, e rilevano che il Comune non necessita di anticipazioni di tesoreria per finanziare la propria gestione. Anche questo indicatore merita attenzione, perché attesta che non vi è necessità di ricorrere a strumenti straordinari di liquidità, di indebitamento in effetti. Altro aspetto importante è il mantenimento di un approccio prudentiale per la gestione del bilancio, ci sono accantonamenti importanti e quindi siamo "tranquilli" anche se questo non significa che si possa abbassare la guardia, perché gli equilibri di bilancio vanno costantemente verificati e preservati in corso di gestione. Per cui condivido il richiamo del collegio dei revisori sulla necessità di proseguire con il costante monitoraggio di entrate e spese, per continuare i risultati positivi di oggi fino alla chiusura dell'esercizio. Alla luce di questi pareri favorevoli, dell'assenza di elementi che possano compromettere la tenuta finanziaria dell'ente, esprimo fin d'ora il mio voto favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Buongiorno a tutti. Non vogliamo in realtà aggiungere molto, perché la illustrazione della consigliera Ballico ha evidenziato chiaramente la situazione in dettaglio. Ci sentiamo però di ribadire che anche se il collegio dei revisori esprimere valutazione positiva, ribadisce ancora le prescrizioni date nel parere espresso per il bilancio 2025. E questo dato a mio parere dimostra che non siamo riusciti a fare passi avanti, specialmente nella capacità di riscossione dell'ente dei residui attivi. E' un elemento che emerge anche nella relazione proposta, quando si parla di costante e attento monitoraggio di questi residui, sia sulla verifica della esigibilità, che sui procedimenti di riscossione, pur se l'accantonamento è ritenuto congruo, che verrà ulteriormente aumentato nelle annualità 2027 e 28. questo porta ad avere un bilancio ingessato, come detto, e che non ci fa procedere rispetto alla situazione di 4 anni, per cui permangono le stesse criticità di allora. Ritengo necessario mettere in evidenza questo dato politico, perché a mio parere la amministrazione continua a non affrontare il grande elefante nella stanza, e non ci basta la rassicurazione che ognuno ha fatto il proprio lavoro coscientemente.

Non aggiungo altro, penso si sia detto abbastanza.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Buongiorno a tutti. Il provvedimento che andiamo oggi ad affrontare è essenziale per il nostro Comune perché racchiude la salvaguardia degli equilibri, la attuazione dei programmi e una serie di variazioni, in pratica è un momento di verità amministrativa, per cui le promesse fatte ai cittadini si stanno trasformando in atti concreti, e direi che la lettura del bilancio ci mostra una situazione un po' diversa. Il piano contabile rispetta quanto previsto dalla legge, direi, ma un bilancio in equilibrio non dimostra necessariamente una buona amministrazione, anzi prendere in analisi alcuni numeri, ci desta più che qualche preoccupazione.

Nel 2026 il Comune utilizza 2,4 milioni di avanzo di amministrazione in parte corrente e oltre 6,1 milioni di euro per il finanziamento di investimenti. Questo dimostra che una parte di programmazione è sostenuta da risorse straordinarie

e non da gestione corrente in grado di produrre dei margini. Le spese correnti superano i 50 milioni di euro, ma non così le entrate correnti, e quindi l'utilizzo si raggiunge applicando avanzo. Prassi prevista dalla normativa che ci dimostra però la precarietà della situazione. Il dato del fondo crediti di dubbia esigibilità, che la amministrazione sembra considerare motivo di vanto, supera i 10 milioni di euro, come ha detto la sindaca. Io ritengo che tale importo attesti una difficoltà della amministrazione nel riscuotere i propri crediti, che si protrae ormai da 4 anni, e non mi sembra certo motivo di vanto, anche perché questo dovrebbe essere il compito prioritario di una amministrazione. Il saldo per la copertura degli investimenti risulta negativo per oltre 2 milioni di euro, e anche questo è un segnale evidente che la gestione ordinaria non è in grado di sostenere da sola gli investimenti futuri. Questi non sono giudizi politici, direi, ma sono dati tecnici rilevati dagli atti che ci avete fornito. Il problema non è comunque soltanto contabile secondo me, come possiamo vedere dallo stato di attuazione dei programmi, che procede in maniera molto lenta, con interventi in fase di attuazione, altri rinviati e riproposti anno dopo anno, e questo sarebbe il momento in cui verificare lo stato dell'arte dei vostri programmi, e purtroppo vediamo che molte opere ancora oggi faticano a trasformarsi in cantieri conclusi.

Basti pensare alla piscina comunale, oggi 16 luglio ancora con lavori non finiti e ancora non aperta.

Lo stesso si può dire per le manutenzioni, per la viabilità, per il patrimonio. Voi continuare a sbandierare grandi risultati ma i cittadini convivono con una realtà che appare ben diversa, e con servizi non sempre rispondenti agli standard promessi, e che i cittadini meriterebbero.

Inoltre le continue variazioni di bilancio riportano di una rincorsa alle esigenze che man mano si presentano, piuttosto che a governare le esigenze per mezzo di una programmazione stabile. Da 4 anni vi diciamo che non avete visione e capacità di programmazione, e queste continue variazioni ce lo confermano, con previsioni superate e disconosciute in corso d'anno, azioni contrarie a una buona gestione amministrativa. Nel precedente bilancio siamo arrivati ad effettuare fino a 50 – 60 variazioni, il che ci dice molto.

Non intendo contestare gli equilibri di bilancio che riporta il documento, ma contesto il modello amministrativo, che continua ad utilizzare risorse straordinarie, senza riuscire a migliorare la capacità di riscossione dell'ente, e che prevede molti rinvii nella realizzazione. Non penso che si possa parlare di molti progetti realizzati. La città ha bisogno, al di là dei numeri e degli slogan che ci propinate, di programmazione più attendibile e capacità di riscossione, per poter certificare un avvenuto passo in avanti. Non so se il bilancio sia formalmente corretto, immagino di sì, perché certificato dai revisori. Comunque la amministrazione può magari raggiungere un risultato contabile ma certamente non riesce a farlo con gli obiettivi qualitativi e gli standard promessi ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Gentile.

GENTILE

Grazie presidente. Io voglio esprimere piena soddisfazione per la relazione illustrata dalla sindaca. Come ben evidenziato infatti, questo passaggio non è solo contabile ma rappresenta un punto dirimente della nostra azione di governo, e i risultati certificati sia dai dirigenti che dai revisori dei conti ci dicono che la città è guidata dal buon senso e dalla responsabilità, in maniera rigorosa. Dalla relazione emergono infatti 3 aspetti, politici, che sono intanto la trasparenza totale, i conti in ordine, dato rassicurante per i cittadini, per la totale assenza di situazioni che pregiudicano gli equilibri, e di debiti fuori bilancio, che certificano l'azione prudente della amministrazione che programma soltanto spese per cui ha la copertura disponibile.

La cassa è molto forte, e questo certifica che il Comune è affidabile, con la cifra di circa 16 milioni di euro, come detto dalla sindaca. E questo spiegato in parole più correnti, per chi non ha dimestichezza con il bilancio, è che il nostro Comune non ha difficoltà a fare fronte ai pagamenti verso i fornitori. E questo non è solo un obbligo di legge, ma dimostra rispetto verso l'economia del nostro territorio.

L'altro dato è la prudenza che si rileva negli investimenti mirati, e il fatto di avere applicato ulteriore quota di avanzo di amministrazione per coprire il disavanzo è molto importante, come pure avere posto a fondo crediti di dubbia esigibilità ulteriori 41.470 euro, a sostegno anche dei futuri bilanci, oltre a questo e a quello del prossimo anno. Altro dato importante è che stiamo portando avanti i nostri programmi, con un impegno di oltre 38,5 milioni di euro, con un impegno complessivo per oltre il 40% dei programmi.

Soprattutto la missione 9, sviluppo e tutela dell'ambiente, vede un avanzo di oltre il 72%; la missione 12 per politiche sociali e famiglia supera il 60% di realizzazione dei progetti.

Quindi troviamo in bilancio azioni concrete, a favore dei cittadini, e a compensazione dei sacrifici economici che loro stessi fanno.

Per questi motivi siamo fiduciosi nei risultati che porterà questa amministrazione e nei confronti del percorso fatto dal DUP, e per questi motivi il nostro sarà un voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Vorrei intervenire anche io.

TESTA

Grazie presidente. Un breve intervento, sarebbe importante sottolineare i due aspetti già rilevati da molti consiglieri in assise, quindi siamo oggi ad approvare un assestamento di bilancio in netto anticipo sulla scadenza, e questo è un dato confortante, perché dimostra una azione politica che ha un forte sostegno dell'azione tecnica, oggi veramente importante. Quindi il punto principale è mettere in salvaguardia gli equilibri di bilancio, da ritardi, che possono nascere da atti tecnici. I dati sono confortanti, l'assestamento è assolutamente in ordine e questo è il primo atto, evidentemente avvenuto. La consigliera Gentile poi riportava che una delle prossime azioni sarà l'attuazione di buona parte del programma presentato dalla amministrazione a inizio consiliatura. E' necessario poi fare vedere la luce a quanto si sta impegnando con questa delibera di assestamento e si vedrà così la capacità e la forza della amministrazione e di chi guiderà questi avvenimenti.

Gli atti dovranno avere consequenzialità, e noi naturalmente ci auguriamo che il tutto accada.

Intanto ci portiamo a casa questo risultato lusinghiero: il 16 luglio la approvazione degli equilibri, e dell'assestamento del bilancio, certificato dalla parte tecnica che ha fatto un lavoro egregio, sia da parte dei revisori dei conti. Possiamo stare tranquilli e andare avanti, a fronte di queste garanzie che ci sono offerte dalla parte tecnica. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Ballico.

BALLICO

Grazie presidente. Continuo a evidenziare i dati incongruenti nella relazione e mi domando come si possa non prendere in considerazione questi svariati, per cui a pagina 18 viene detta una cosa, e a pagina 20 diventa diversa. Come si può approvare qualcosa per cui si capisce quali dati siano da prendere in considerazione? A pagina 30 si dice che il fondo crediti di dubbia esigibilità nelle annualità 2027-28 è di 10.021.513 euro, poi in tabella, allegato c) il dato è diverso. Sempre a pagina 18 e pagina 20 le percentuali sono diverse. Prima dell'assestamento le previsioni di spesa corrente sono di 50.2051 milioni di euro e impegni per 27.977 milioni, pagamenti per 12.988 milioni di euro, rapporto 55,7% e il rapporto pagamenti – impegni è 45,35%.

a pagina 20 la cosa è completamente diversa. Mi chiedo poi se i revisori abbiano letto l'allegato d), avete impegnato il 2025, e poi il 25.6.26, penso non lo abbiate letto. La prima colonna parla di stanziamento pre assestamento del 2025, con colonne riferite al 2026. sulla TARI c'è un aumento di 230 mila euro, spese di discarica. Che non avete argomentato e io penso che sia necessaria una spiegazione tecnica, sulle quantità, sugli impianti di destinazione, criticità di raccolta differenziata e quali saranno le conseguenze di questo aumento di 230 mila euro. A pagina 11 si dice che per i titoli 5

e 6 non ci sono stanziamenti, mentre nell'allegato c) ci sono 7,593 milioni di euro. Capisco che i revisori abbiano dato parere favorevole, ma il documento è zeppo di errori, che invito a correggere prima della approvazione. Penso sia ben chiaro a tutti che l'ente è sull'orlo del baratro, che abbia un debito enorme altrettanto, coperto da fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi, d'accordo, comunque non venite a dire che tutto va bene, perché sarebbe veramente prendere in giro i cittadini.

Se prendete in esame le missioni che hanno fondi a copertura superiori al 50% diventa facile dirlo, ma io prendo in esame la missione 5: gestione beni demaniali e patrimoniali, dove ci sono 18,951 milioni di euro, con una realizzazione del programma al 3%. molte altre missioni hanno copertura pari al 10, al 20%, per l'edilizia pubblica: 6,074 milioni di euro, con copertura a 8,74%. il programma giovani, di 1 milione, ha copertura al 1,50%. Per i servizi cimiteriali ci sono sempre 2,4 milioni con copertura del 26% scarso.

Auguri a chi va a votare questo bilancio con numeri a caso, è lo stesso che vi siete trovati 4 anni fa e che non avete fatto nulla per migliorare. Grazie.

SINDACA

Grazie presidente. Io trovo che sia veramente fuori luogo parlare di numeri a caso, e anche abbastanza pesante, consiglia Ballico, perché non siamo a giocare con i numeri. Il nostro bilancio riporta la situazione finanziaria dell'ente, è stato ponderato e elaborato dai dirigenti degli uffici, che hanno trasmesso i loro dati, che sono stati verificati dal responsabile finanziario e dai revisori. Abbiamo avuto delle commissioni in cui è stata data massima disponibilità a fornire eventuali integrazioni e verifiche. Se lei ha questi dubbi, ha questi rilievi da fare, ci possiamo tranquillamente fermare, sospendere il Consiglio per qualche minuto e controllare con il dirigente i numeri che lei ha ora fornito, dato che siamo una amministrazione estremamente trasparente e ci teniamo a che siano date tutte le necessarie delucidazioni in merito. Credo che non sia corretto sparare numeri a caso, sia nei confronti dell'assise che degli uffici, che hanno svolto il loro lavoro in modo importante e attento. Grazie.

PRESIDENTE

La sindaca quindi propone una sospensione del Consiglio per verificare le cifre elencate dalla consigliera Ballico, e controllare se non vi siano eventuali refusi. Quindi pongo in votazione la richiesta di sospensione di 15 minuti.

BALLICO

Voglio dire che non dovete prevedere una sospensione per fare piacere a me... in caso non dovrebbe essere la sindaca a suggerire il tempo di 15 minuti, dopo che mi ha detto che avrei dovuto sollevare questi dubbi in commissione. A me la sospensione non serve, il mio voto sarà contrario, io so leggere i numeri e vi sto facendo un piacere riportando queste incongruenze.

GENTILE

Grazie presidente. La richiesta di sospensione era per prendere in esame i numeri che lei ha riportato e chiarire eventuali dubbi o incongruenze, ad ogni modo la richiesta deve venire da lei.

PRESIDENTE

Abbiamo una proposta di sospensione del Consiglio, ma invece procediamo con la discussione. Nessun intervento. Ci sono dichiarazioni di voto?

BALLICO

Il mio voto all'assestamento sarà contrario, ovviamente e trasmetterò il documento così come presentato alle autorità preposte al controllo. Ho riportato le indicazioni esatte sui numeri sbagliati, con riferimento alle pagine.

Non si tratta di pochi spicci, si parla di 60 mila euro o di 7,593 milioni che prima dite che non ci sono nei capitoli 5 e 6 ma esistono in tabella, e quindi darete poi spiegazioni sul perché avete votato un documento con questi errori.

PRESIDENTE

Nomino scrutatori: Di Benedetto, Atzori, Capanna, e passiamo alla votazione dell'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? 7 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

Punto 2 - Pr. n. 56/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio ASP.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Con questa delibera il Consiglio da indirizzo alla sottoscritta di approvare il bilancio ASP in Assemblea dei soci. Il bilancio è in utile, come potete vedere, e i dati a fine 2025 evidenziano un totale di 18,659.408 euro; con patrimonio netto di 9.477, valore di produzione di 22.510.787 euro, un risultato di 63.630 prima delle imposte, un utile di esercizio di 7.662,84 euro.

Il bilancio di ASP è stato approvato in CTA; corredato dai pareri del revisore unico e del collegio sindacale. E' un bilancio che riporta la situazione finanziaria, come da relazione allegata, che registra un sensibile miglioramento, che riduce a 302.468 euro, per la contrazione di indebitamento bancario e del minore costo del debito. La gestione ASP conferma la capacità di generare flussi positivi, con un risultato di 63.630 prima delle imposte, e 55.967 post imposte, e con un utile di esercizio di 7.663 euro.

I debiti verso banche passano a 2.721.227 euro, in riduzione rispetto all'anno precedente.

Come sappiamo il settore farmaceutico è quello prevalente in ASP, e dalla relazione fornita dal C.d.A. si evince una difficoltà del settore a livello nazionale, anche a causa della discontinuità nella retribuzione, introdotta dalla legge di bilancio dal 1.3.24, che sostituisce il previgente margine percentuale unico, con una struttura mista, composta da quota percentuale e varie quote fisse. Il meccanismo, unitamente al tetto introdotto sulla remunerazione dei farmaci di alto prezzo, comprime i margini del settore, e comporta ricadute nelle farmacie comunali. La relazione evidenzia che nel complesso, il contesto regionale si dimostra favorevole nei volumi e nella domanda, ma deve tenere conto dei nuovi meccanismi sopra detti, del payback e dal governo regionale della spesa. Tenendo conto di tutto ciò, la azienda ha previsto un incremento di fatturato ma contro bilanciato da incremento delle spese di acquisto dei farmaci, costo del venduto negli esercizi precedenti, e con attenzione al recupero di marginalità.

Il venduto del settore farma nel 2025 evidenzia un incremento di 0,9%, e la società mostra un andamento pari al 2024 per la vendita dei farmaci su prescrizioni, e un calo delle vendite dovuto alla contrazione della sede di S. Cesario, dovute anche alla apertura di concorrenti nel territorio circostante.

Continua la crescita delle vendite online, con un incremento di 5,2% nel 25 e il fatturato della vendita di farmaci all'ingrosso aumenta del 13,5%.

Abbiamo riconfermato gli altri servizi, che sono stati anche adeguati contrattualmente. Parliamo della refezione scolastica, dell'asilo nido che è stato affidato con contratto dal 15.9.25 al 14.8.28; il servizio scuolabus che è stato rinnovato nel 2025, con scadenza al 31.8.28. La assistenza educativa scolastica, rinnovata sempre nel 2025 con scadenza 30.6.28. la sosta a pagamento, attualmente in proroga, con rinnovo previsto a breve.

Il servizio di pulizia degli immobili comunali, con scadenza 30.6.28, stessa scadenza per il servizio di pulizia e sorveglianza della scuola materna Collodi, servizio di apertura e chiusura di immobili comunali, e accoglienza, rinnovato a giugno 2026. servizi cimiteriali e luci votive, con scadenza al 31.12.26.

Anche il servizio pubbliche affissioni è stato rinnovato a giugno, lo stesso per il servizio decoro urbano e lo sportello unico polifunzionale per il periodo 2024 - 31.12.26.

Per quanto riguarda il personale, c'è stato a giugno l'adeguamento al contratto del turismo, con un incremento di 2.27%, sono i servizi di mensa scolastica, bus, pulizia immobili, sorveglianza Collodi, pubbliche affissioni, sosta a pagamento, servizi cimiteriali, decoro urbano e sportello unico polifunzionale.

E' stato rinnovato il CCNL Uneba, siglato a gennaio 2025, retroattivo dall'ottobre 2024 e con un incremento del 3%, questo per il personale degli asili nido.

Si riporta nella relazione la Assemblea dei soci, del 23.1.25 dove si è deliberato l'utilizzo della riserva patrimoniale di 1.599.014, stanziata nel 2023, dal socio Comune di Ciampino per coprire la perdita del 2022. Nella stessa sede è stato anche confermato da parte del socio Comune di Ciampino la rinuncia al credito da ASP, di 790 mila euro. Gli effetti contabili sono stati recepiti in bilancio 2024, e hanno rappresentato anche in corso del 2025, un elemento essenziale nel riequilibrio della società, per la volontà del socio di proseguire il processo di risanamento aziendale.

Sempre della assemblea del 23.1.25 è stata prodotta la relazione sul piano economico finanziario 2024-26, asseverata da un esperto esterno e indipendente, a supporto della valutazione sulla continuità aziendale e prospettive economico-finanziarie della società.

Nella Assemblea dei soci del 11.7.25 è stato ribadito che il risultato del 23.1.25 non è da considerare punto di arrivo del percorso di riequilibrio aziendale, ma un punto di partenza, e che va tenuto conto dei risultati prospettici, anche secondo quanto esposto nel piano economico finanziario asseverato.

Il monitoraggio viene costantemente effettuato dal nostro ente, attraverso il controllo analogo disgiunto di cui ci si avvale. La società ha superato la delicata fase del 2023, portando un utile nel 2024 e un andamento positivo nel 2025.

Abbiamo poi modificato l'assetto societario, che passa da un amministratore unico che ora svolge ruolo di amministratore delegato, a un C.d.A.

Nel 2025 la società ha proseguito la attività di monitoraggio dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario, con attenzione a quanto esposto nel piano economico finanziario, e alla evoluzione dei margini della gestione caratteristica, al rientro di indebitamento bancario, e alla gestione dei debiti tributari, previdenziali, commerciali. Il 2025 ha visto l'effetto delle azioni avviate nel 2024, quali adeguamento dei corrispettivi riconosciuti, affidamento di nuovi servizi da parte dei Comuni soci, e la attivazione di contratti di solidarietà, che si sono conclusi nel maggio 2025.

Sono stati poi rinnovati con il Comune di Ciampino i contratti per servizi scolastici, relativi ad assistenza alunni diversamente abili, mensa pulizia e sorveglianza di immobili comunali, come detto.

Quanto emerge dal revisore della assemblea degli azionisti e dal collegio sindacale conferma la continuità della azienda, che va comunque ancora monitorata, sempre per la parte farmaceutica, che necessita di interventi importanti.

Il C.d.A. ci ha relazionato sulla sua attività per il rinnovo dei locali delle farmacie, che sono ormai datati; di cui vedremo poi i dati nei prossimi incontri di settembre, mettendo l'accento sul fatto che la gestione seppure pubblica si deve confrontare con la concorrenza privata, e al passo con i tempi.

La azienda finalmente sta uscendo da una situazione di crisi, e il Comune svolge una importante attività di monitoraggio e verifica, nonché supporto, sia ASP che AET sono società partecipate che svolgono una importante attività di gestione dei servizi per la nostra comunità, e che trovano un riscontro positivo nella cittadinanza, perché c'è maggiore attenzione alla attività e verso il personale impiegato.

Noi crediamo molto nelle nostre due società partecipate e il ritorno è una attività in continua crescita, con un numero di servizi sempre maggiori, pur tenendo conto dell'aumento di costi, come da relazione del C.d.A., che ringrazio per il suo operato, non facile al momento, e soprattutto il personale di ASP, perché la solidarietà non è stato un intervento facile, ma in quel momento si prospettavano licenziamenti e quindi questi contratti hanno

dato la possibilità di superare il momento delicato della azienda. Un ringraziamento ai dipendenti che danno sempre il loro meglio nel rendere i servizi richiesti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Grazie presidente. Prima di affrontare i numeri di bilancio di ASP, ritengo importante fare un piccolo excursus su come siamo giunti a questo punto, e sull'impegno che si è preso la amministrazione di sanare la situazione critica della azienda, che già conosceamo prima dell'inizio della presente consiliatura.

Nelle primissime fasi della amministrazione Colella, si era parlato della possibilità di fare un audit pubblico, per approfondire le responsabilità, e sul rilancio di queste aziende, che sicuramente svolgono una funzione pubblica importante nel nostro territorio, un approfondimento sia dal punto di vista economico che sociale. Ovviamente la ipotesi è stata subito dimenticata, poi siamo passati all'era dell'assessore Catalini, quando si era prospettata la possibilità di una apertura sulla necessità di effettuare misure di monitoraggio e controllo da parte del Consiglio comunale, in questo senso avevamo presentato anche una mozione come gruppo. Ovviamente non pensavamo a portare il bilancio della società in Consiglio, un paio di giorni prima della sua approvazione, con la relativa esposizione, e questo era il tutto. In realtà si prevedevano azioni di monitoraggio continuo da parte dell'ente, prima si pensava tramite commissione apposita, poi si è invece deciso per una commissione dedicata, da tenersi ogni 2 mesi che però poi non è stata mai convocata. Nel frattempo, sempre durante il mandato dell'assessore Catalini, sono stati discussi due piano industriali, uno con la società Intellera, che poi è stato asseverato dal dott. Denis Pini.

Vorrei partire da questo punto, perché le previsioni del piano industriale non possono essere scollegate dalle questioni che ci troviamo oggi a discutere. Innanzitutto ci sembra che l'utile di esercizio, di 7.663 euro, sia francamente particolarmente risibile, tra l'altro nettamente più basso di quello del 2024, che era di 23.243 euro, e questo a fronte di un valore di produzione di oltre 22 milioni di euro, siamo quindi in una sorta di pareggio, ma senza reale capacità propria di accantonamento o di auto-finanziamento.

Rileviamo anche che il risultato ante imposte previsto nel piano asseverato era di 144.265 euro, che nel consuntivo reale scende a 60.230 euro, che risulta essere del 56% inferiore rispetto alla previsione del piano asseverato. Inoltre questo prevedeva una riduzione degli oneri di gestione, per 212.481 euro, mentre a consuntivo 2025 abbiamo un aumento del 80%, quasi, con oneri di gestione di 384.523 euro, che sono decisamente più alti di quelli del 2024, che doveva rappresentare l'anno di svolta in positivo, e che allora erano di 220 mila euro circa.

La sindaca ha parlato diffusamente del decremento dei debiti verso le banche, ma quelli tributari nel 2025, sono significativamente aumentati rispetto al 2024, quando erano di 3,504 milioni e ora sono di 4,334 milioni. Anche i debiti previdenziali sono saliti. E confermiamo la solita prassi per cui la società per conservare liquidità paga le rateazioni pregresse, differendo il versamento di IVA e imposte correnti, e generando così un auto finanziamento, che però genera poi sanzioni, interessi di mora ed elevato debito verso l'Erario.

Anche per quanto riguarda i crediti commerciali, rileviamo la anomalia per cui questi sono più alti nel 2025 rispetto al 2024, ma con un fondo svalutazione crediti di 94 mila euro a fronte di circa 2 milioni di euro di crediti commerciali, quindi pari al 5% circa.

C'è poi il tema delle farmacie, che viene riportato nel piano asseverato, che si basava sostanzialmente su 3 elementi: erogazione di una serie di servizi, con riparametrazione dei costi da parte del Comune, cosa fatta.

Un secondo elemento, non per importanza, era la solidarietà verso i dipendenti, e il terzo elemento era la ripresa del settore farmacia, che è l'attività prevalente della società, e il piano riporta un mancato gettito di ricavi di 2.552.940 euro, rispetto all'ipotesi per il 2025.

C'è la modifica della remunerazione, avvenuta a marzo 2024, ma come specificato ciò che incide nel ribasso delle previsioni, non è dato dalla vendita dei farmaci convenzionati, ma dalla vendita libera, che viene imputata - e questo mi ha fatto molto ridere - alla diminuzione del volume delle vendite. Come a dire: non stiamo vendendo perché non stiamo vendendo.

Poi troviamo un calo di vendite a S. Cesario, per la apertura di una farmacia concorrente, mentre non è una ragione per il nostro territorio, perché non ci sono queste aperture. Non possiamo neppure dire che il settore è in diminuzione a livello regionale o nazionale, perché la relazione ci dice che nella nostra regione le vendite di farmaci sono particolarmente alte.

Sempre il piano industriale asseverato riporta nelle key assumptions la necessità di normalizzare la situazione debitoria nei confronti dei fornitori, con piani di rientro rimodulati per ottenere migliori condizioni.

Vediamo però che il debito verso i fornitori è diminuito davvero poco, perché si attesta su 5,5 milioni; nel 2024 erano 5,971 milioni di euro, e ora il debito è diminuito di soli 380 mila euro, con variazione del 6% soltanto, quindi il problema continua ad esistere.

Due elementi ci hanno lasciato perplessi, innanzitutto il fatto che non ci è stato tempestivamente comunicato che c'è una farmacia in meno, Palestrina, e il problema vero è che in futuro ci dovremo fare carico di questa assenza. E l'altro è che nel 2026, quindi parliamo successivamente al 2025 ma non si può ignorare questo dato, perché il piano asseverato chiedeva di aumentare il trading online, come decisione strategica e quindi non temporanea; ma la relazione ci dice che il canale online è stato chiuso, nonostante nel 2025 il suo fatturato era di oltre 1,476 milioni di euro, con un 5% in aumento rispetto al 2024. Mi sembra che negli ultimi anni, in cui il Consiglio comunale è stato chiamato a verificare l'andamento della azienda, seppure non moltissime volte, in base all'ultimo documento prodotto che doveva essere il più importante, bene questo documento è stato totalmente ignorato. Questo ci preoccupa, perché pensiamo che tra qualche anno dovremo nuovamente ricapitalizzare la azienda e chiedere la solidarietà ai lavoratori, perché questo sembra emergere dalla condizione attuale.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Oggi è giornata di bilanci, e si parla quindi di ASP, società partecipata dal Comune a cui abbiamo dato negli anni un notevole sostegno economico, con affidamento di servizi e importanti interventi finanziari, per garantirne la continuità. Trovo veramente limitante guardare la cifra dell'utile di esercizio, me lo sarei risparmiato per una questione di decoro, perché 7.663 euro non si posso certo definire un successo per una società che gestisce milioni di servizi essenziali ai cittadini. Possiamo chiamarlo utile di incoraggiamento, o simbolico, che però dimostra come l'equilibrio di ASP sia estremamente fragile, che si dimostra irrisorio rispetto allo sforzo sostenuto dai soci, quindi dai cittadini di Ciampino che hanno fatto ricorso a oltre 3 milioni di euro.

Come diceva il presidente in commissione, una società pubblica non deve massimizzare il profitto, ma deve sicuramente certamente cercare di dimostrare solidità, capacità di investimento e autonomia finanziaria, con una prospettiva di crescita credibile, e questo non lo vedo.

Andiamo a vedere le osservazioni del collegio sindacale, che chiaramente esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio, ma segnala questi aspetti che meritano costante monitoraggio durante l'esercizio 2026, a loro dire.

“La struttura finanziaria e patrimoniale della società, caratterizzata dal patrimonio di 9.477 euro, più che esigua, a fronte dell'attivo totale di 18.658 euro e per debiti per 17,918 milioni di euro, che richiede la prosecuzione di azioni di riequilibrio già intraprese” in altre parole la società rimane sotto capitalizzata.

Dice poi “Il livello dei debiti tributari di 4,434 milioni con incremento di 3,504 rispetto all'anno precedente, richiede una gestione attenta dei piani di rateizzazione in essere e il costante presidio dell'equilibrio finanziario.”

Quindi i debiti tributari sono aumentati in un solo esercizio di circa 800 mila euro, e questo non è un dettaglio, perché significa che per la tenuta della società vanno rispettati piani di pagamento molto impegnativi.

Punto 3: "L'andamento del settore farmaceutico esposto alle dinamiche in atto e agli eventi verificatisi nei primi mesi 2026, richiede un presidio continuo su volumi, margini, offerta commerciale" e quindi il settore rappresenta ancora un elemento di forte criticità.

Un fatto rilevante, che non so quanti di voi conoscessero, è la mancata aggiudicazione della farmacia di Palestrina, e mi sembra un elemento importante questo. Chiedo soprattutto perché non ce la siamo aggiudicata. Della questione siamo all'oscuro, nonostante abbiate detto che il ruolo del Consiglio comunale era sempre più fondamentale. Si parla poi di strumenti per affrontare un mercato sempre più competitivo. Cosa è stato fatto in questo senso? Non ci è dato sapere.

In commissione avevo poi capito che il progetto trading era stato sospeso a causa delle note vicende dell'intervento dei NAS, e invece dalla relazione sembra di capire che sia stato completamente abbandonato.

E come diceva la collega, ci è sembrato che si parlasse di trading come di un elemento che ci avrebbe aiutato notevolmente nel risollevare la situazione, ma ora non se ne parla più, non penso sia stato sospeso ma totalmente abbandonato. Intanto chiedo quale è la realtà, e in caso di abbandono vorrei capire perché, visto che non mi sembra stesse andando male.

Ai tempi in cui si è fatta la divisione tra la società, si è detto che AET sarebbe occupata di servizi, e ASP di farmacie, visto che ci sembrava in situazione più precaria. Ora sembra che la situazione sia al contrario, e non capisco quali siano le intenzioni della società e della amministrazione per il rilancio del settore farmacie, che sembra vada male soltanto per noi, e non altrove. Ora sembra che il provvedimento giusto per risollevare la situazione sia la ristrutturazione dei locali delle farmacie. Io non comprendo bene, perché a Ciampino non vedo poi tutte queste belle farmacie. Poi si parla di mancanza di parcheggio, ma vedo che in via del Lavoro sono due le farmacie, a distanza di 100 – 200 metri, nella stessa situazione, che però fatturano sicuramente molto più di noi. Voglio portare l'attenzione del sindaco e della amministrazione su questa ristrutturazione, io sono d'accordo e mi è stato detto anche che il nuovo appeal delle farmacie è dato dal posizionare un tavolino in cui si può meglio discutere con i clienti, ma se lo spazio di vendita è di 80 mq, come si possono fare ristrutturazioni? E poi il fatto che la ristrutturazione sia importante ci è stato detto da chi queste ristrutturazioni le fa, e quindi è come chiedere all'acquaio se l'acqua è fresca.

E quindi prima di buttare soldi pubblici in azioni dubbie, chiediamo un passaggio in Consiglio comunale o nelle commissioni competenti, perché spesso ci sembra di apprendere queste notizie a spot, e in maniera non chiara. La relazione poi ci dice: "La cessazione dei contratti di solidarietà, scaduti nel 2026, e gli effetti del rinnovo del CCNL, applicati al personale, determina un aumento strutturale del costo di personale, che rende necessario un adeguato confronto con gli enti in ordine alla congruità dei corrispettivi dei servizi."

Quindi il collegio sindacale afferma che ci sarà un aumento strutturale del costo di personale, e quindi la domanda è: abbiamo già prevista la copertura di questi maggiori costi? Perché non vorrei che tra qualche mese si dovesse ricorrere a trasferimenti pubblici, quindi soldi dei cittadini. E' una domanda politica più che contabile perché ASP opera esclusivamente per il Comune, con i soldi dei cittadini e quindi ve ne chiediamo conto, visto che siete una amministrazione inclusiva e trasparente. ASP non è una azienda di mercato, opera per il Comune da cui ha beneficiato di importanti risorse pubbliche e di un notevole numero di affidamenti di servizi, ma nonostante ciò la sua redditività è praticamente inesistente. E con tutto ciò non riusciamo a capire quale sia il reale piano industriale della azienda, siamo d'accordo sul non massimizzare i profitti, ma ci chiediamo quali siano gli obiettivi di medio e lungo termine, come si vuole massimizzare la struttura patrimoniale e ridurre l'indebitamento, come far fronte all'aumento del costo di personale e soprattutto come si intende rilanciare il settore farmaceutico. Non abbiamo avuto risposte a questi miei dubbi, dal management, e mi auguro che le dia il sindaco, perché mi sembra che la politica ci debba dire quali sono le ragioni delle scelte compiute, e se effettivamente migliorano l'assetto societario, posto che il bilancio è contabilmente in ordine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Ballico.

BALLICO

Grazie presidente. Voglio specificare anche io che il bilancio di ASP mi sembra messo quasi peggio di quello di Ciampino; un bilancio privo di risorse e ingessato. Non si capisce come mai, comunque i ricavi aumentano per maggiore attività, maggiore fatturato, ma i margini diminuiscono, perché ASP trattiene meno percentuale, probabilmente dovuto all'aumento del costo delle materie prime, dei servizi, del personale. L'attivo circolante ammonta a 9.747 mila euro e le passività a 9.846 mila euro con un rapporto 1:1, la criticità è veramente grande e l'attivo è di poche centinaia di euro, mentre abbiamo circa 3 milioni di rimanenze, 6 milioni di crediti, liquidità di 521 mila euro soltanto. Escludendo le rimanenze il rapporto scenderà da 1:1 a 0,7 e quindi il futuro di ASP dipende dalla vendita delle scorte, incasso dei crediti, dilazioni dai fornitori, mantenere le linee bancarie.

La liquidità disponibile, superiore di poco a mezzo milione di euro, è veramente modesta, rispetto ai debiti enormi con i fornitori, e altre scadenze. 6 milioni di euro di crediti sono una cifra elevata, rispetto alla disponibilità, ma questi crediti andrebbero meglio visti nella loro anzianità, crediti verso altri Comuni soci, quelli oggetto di contestazione, i tempi di pagamento e adeguatezza del fondo svalutazione, e questa analisi non emerge, per cui non sappiamo della possibilità di una loro concreta trasformazione in cassa. I debiti di ASP verso i soci controllati sono di 4,173 milioni di euro, dato rilevante che richiede un esame analitico. Occorre anche qui chiarire la natura del debito, quale sia la parte del Comune di Ciampino, le eventuali compensazioni con altri Comuni, esistenza di rapporti di rimborso, se si tratta di o crediti subito esigibili. ASP è purtroppo ad oggi una società dipendente dai soci, che non sta in piedi da sola.

Nel gennaio 2025, i soci hanno utilizzato una riserva patrimoniale di circa 1,6 milioni di euro e il Comune di Ciampino ha rinunciato a un credito di 790 mila euro a copertura della perdita 2021, e il riequilibrio patrimoniale non sarebbe stato possibile, stiamo analizzando ora il bilancio 2025 ma sicuramente la criticità enorme sarà quello del 2026, siamo a luglio e non mi pare che in commissione siano state dette brillanti idee, viste le considerazioni della consigliera De Rosa, e i piani di risanamento si sono praticamente chiusi, perché si è chiuso il settore delle vendite online, perché nel 2025 era un settore in crescita di 5,2%, e il trading lo era del 13,5% e i farmaci del SSN sono stabili e le vendite libere, non coperte da ricette, sono in calo del 3%. il settore farmaceutico genera ricavi per circa 16 milioni di euro, ma il questo dato comprendeva le vendite online, che generavano più di 1 milione di euro. Nessuno ci ha fornito spiegazioni e vorremmo capire il perché della chiusura delle vendite online, e nel 2026 influirà la chiusura della farmacia Palestrina e il calo per ristrutturare le farmacie e posizionare commercialmente alcune farmacie, e noi pensiamo che non può essere con la ristrutturazione di due farmacie che il management di ASP pensi di uscire da una crisi, assolutamente evidente, e questo anche rispetto al costo del personale perché da aprile 2026 è terminata la solidarietà, che è stata assolutamente importante per la sopravvivenza di ASP. Il costo del personale che passa da 6,192 milioni a 6,393 milioni con circa 180 unità di organico invariato. La cessazione del contratto di solidarietà e il rinnovo del contratto UNEBA e del turismo, ma si parla anche di aumento strutturale del costo del personale, per cui mi chiedo come si potrà coprire con le entrate di ASP oggi, o con un terzo piano di rilancio di ASP. Il patrimonio di ASP è assolutamente esiguo, le immobilizzazioni sono di 6,096 milioni riconducibili alla valorizzazione delle farmacie, ma se la capacità di produrre reddito dovesse scendere bisognerebbe rivedere le immobilizzazioni immateriali e se dovessimo toccare il dato, il patrimonio di 9.477 euro, assolutamente irrisorio, sarebbe svalutato.

L'esposizione di ASP per indebitamento è enorme, perché il 83% del risultato operativo viene assorbito dalla gestione finanziaria, quindi ASP paga interessi passivi per 83%, sul leasing, sui mutui, sulle banche, e comunque tutto è assorbito dalla gestione finanziaria. Le criticità più gravi, in ordine di importanza, rispetto a questo bilancio di ASP sono il patrimonio netto irrisorio come detto, su 18 milioni di attivo, i debiti complessivi, elevatissimi di 17,92 milioni, i debiti tributari in crescita del 24% quindi oltre 4,33 milioni, l'utile minimo, ridotto del 63% sul 2024. i margini operativi in peggioramento nonostante l'aumento dei ricavi, la liquidità insufficiente e dipendenza dal sostegno dei Comuni soci e affidamenti pubblici, come detto cessazione del contratto di solidarietà e aumento del costo di personale, la mancata

farmacia di Palestrina e chiusura del canale online, rischio di svalutazione di concessioni farmaceutiche e non chiara redditività per singolo servizio. Facciamo il tifo per ASP ma il nuovo management non ci ha rassicurato sul futuro di ASP, che speriamo sia sempre più solido. Grazie.

MERCURIU

Grazie presidente. Buongiorno a tutti/e. Voglio iniziare il mio intervento dalla fine, voglio fare una piccola considerazione di metodo, che per me ha una valenza politica non indifferente. Noi abbiamo qui un gravissimo problema di trasparenza, che porta a mio avviso a rischio il controllo pubblico su ASP, che non vediamo da un anno in commissione economico-finanziaria. Durante la commissione di bilancio avremmo parlato sì e no una decina di minuti. Portiamo comunque la discussione in Consiglio comunale. Anche io mi unisco al coro, come menzionato dalla sindaca, il dato più preoccupante menzionato è che l'utile di esercizio è di soli 7.663 euro.

Mi sembra importante risalire a come siamo arrivati a questa cifra di pareggio di bilancio.

Come descritto più volte dalle colleghe, c'è una discrepanza tra la relazione sulla gestione e il piano industriale, e questo mi sembra un buon punto di partenza. Infatti a pagina 21 troviamo una tabella che riporta una contrazione netta dell'organico medio che è sceso da 179,64 a 162, penalizzando gli operai medi che passano da 60,81 a 51,42, il che potrebbe essere giustificato con l'attivazione dei contratti di solidarietà, punto centrale nel bilancio di ASP. Va considerato anche che il costo del personale è aumentato di circa 200 mila euro nel corso del 2025, che rende la situazione ancora più critica perché abbiamo un aumento del costo di personale dovuto al rinnovo dei CCNL nazionali, a fronte di una diminuzione di forza lavoro. Inoltre il Comune continua ad affidare ad ASP nuovi servizi, con relativo aumento del lavoro da svolgere, tutte le funzioni come l'apertura dei parchi, l'affissione dei manifesti la pulizia delle caditoie saranno svolte dallo stesso numero di persone. E questo ci dice come la salvezza di ASP viene posta sulle spalle dei lavoratori, che oltre al grosso sacrificio dei contratti di solidarietà dovranno svolgere il triplo dei lavori, che vanno dalla pulizia, alle farmacie, ai cimiteri.

Presidente: richiesta di concludere – viene concesso il tempo di intervento della capogruppo.

Inoltre come già detto, non abbiamo più la farmacia di Palestrina e si è chiuso, non si sa per quale motivo vista la mancanza di trasparenza, di chiudere il settore e-commerce, che era in realtà in crescita, e parte del core business per il rilancio della azienda. Per il trading online si erano previsti l'entrata di 2,5 milioni di euro nel 2026. il magazzino destinato al trading on line è passato da 25 mila unità a 7 mila circa, a causa di una sanzione amministrativa. Perdiamo quindi più del 50% delle unità di vendita.

Ci sono anche altre 2 sanzioni per cui abbiamo fatto ricorso, ma come ci dice il revisore, il rischio di soccombenza nel contenzioso legale è quasi certo, e a fronte di questo abbiamo un fondo rischi e oneri a zero.

Quindi il revisore ci dà per soccombenti, l'utile netto è di circa 7 mila euro, e il fondo contenzioso è pari a zero. Direi malissimo, con un utile di 9.477 euro, che ci viene dall'impegno dei lavoratori, perché se non avessero accettato il contratto di solidarietà ASP non sarebbe riuscita a raggiungere nemmeno questo misero risultato, e visto che nel 2026 la solidarietà termina, le domando sindaca chi pagherà il conto.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Del Tutto.

DEL TUTTO

Buongiorno a tutti. Come ascoltato i conti di ASP continuano a essere negativi, nonostante il piccolo utile prodotto quest'anno, i vari piani di risanamento si sono rivelati fallimentari e i report di monitoraggio e trasparenza non sono mai stati messi a disposizione, ed emerge una incapacità di gestione, sia politica che manageriale. Un esempio concreto ne è il servizio di apertura e chiusura dei parchi, per le note criticità, e nonostante abbia richiesto la documentazione già nel 2024, la ho ricevuta soltanto in parte, in pratica l'azienda non sa chi e come ha gestito il servizio. Ritengo ci voglia un cambiamento forte, e il prima possibile, per il bene della azienda.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Intervengo brevemente sulla delibera, che a mio avviso non può essere letta limitandosi ai soli numeri di bilancio, sciorinati ora con maestria mai vista in questo Consiglio, mi fa piacere. Noi siamo chiamati oggi a dare indirizzo alla sindaca, quale rappresentante del socio pubblico, e per questa ragione ritengo necessario collocare il bilancio nel percorso che ha interessato ASP negli ultimi anni. Al momento dell'insediamento della amministrazione, nel giugno 2022, la situazione della società era particolarmente delicata, e sono delicato, nel dire delicata.

Non credo però che sia di nessuna utilità ripercorrere situazioni e scelte amministrative del passato. Ritengo invece opportuno ricordare un dato essenziale, secondo me: la amministrazione si trovò di fronte a una scelta non semplice: da una parte imboccare percorsi che avrebbero condotto a una procedura concorsuale, che era già avviata, con il deposito dei documenti alla cancelleria commerciale. Dall'altra parte vi era la scelta di fare un tentativo di risanamento di questa società, assumendosi una responsabilità importante, verso l'intera città di Ciampino. E la scelta fu per la seconda strada, scelta sicuramente impegnativa, ma motivata da una ragione molto semplice: tutelare i lavoratori, garantire il patrimonio pubblico che appartiene alla intera comunità di Ciampino. Quindi si è visto un piano di risanamento e un piano integrativo asseverato, accompagnati da una serie di interventi che hanno interessato l'intera struttura aziendale, fino alla fine del percorso previsto, entro il 2026.

In questo ha assunto rilievo anche il rapporto tra il Comune e la sua società controllata, dico io, non società partecipata. Nel tempo sono stati affidati nuovi servizi ad ASP, che ha consolidato una parte significativa della sua attività. Questi servizi rappresentano una quota rilevante di azienda e hanno contribuito a creare migliore equilibrio tra costi e ricavi, elemento indispensabile per qualsiasi percorso serio di risanamento. E tra queste misure rientra purtroppo il percorso di solidarietà del personale, terminato lo scorso mese di aprile. E questo è stato un po' doloroso, sicuramente. Ritengo quindi che il bilancio 2025 debba essere letto come una tappa e non come episodio isolato.

Alcuni dati che meritano di essere richiamati: il bilancio 2025 chiude in utile per il II anno consecutivo, anche se si tratta certamente di un utile simbolico, che nessuno intende enfatizzare, ma che resta un elemento da valorizzare nel percorso intrapreso.

Sarebbe però poco realistico ignorare che alcuni settori della società presentano ulteriori margini di miglioramento, in particolare penso alle farmacie e quindi il percorso non si può considerare concluso, richiede ancora capacità di scelta e adattamento alla evoluzione del mercato economico.

Sarebbe poco serio ignorare gli elementi di fragilità, che richiedono costante monitoraggio da parte degli organi competenti. E credo che bisogna avere la onestà intellettuale di riconoscere il dato di realtà: quando una azienda attraversa una crisi profonda, non si può pensare che il suo risanamento si completi entro pochi mesi, o in un solo esercizio, sarebbe irrealistico. I processi di riequilibrio richiedono tempo, continuità di scelta e capacità di verifica costante dei risultati raggiunti.

Presidente: richiesta di concludere – viene considerato il tempo di intervento in qualità di capogruppo.

La domanda che ciascuno di noi si deve porre non è se ASP abbia problemi, la vera domanda è: dove sarebbe oggi ASP se nel 2022 non si fosse intrapreso il percorso di risanamento, e i colleghi di opposizione ci dovrebbero rispondere. Naturalmente nessuno ritiene che si sia superata ogni criticità, infatti gli stessi organi di controllo richiamano la attenzione sulla necessità di proseguire il monitoraggio della situazione economica, patrimoniale, finanziaria della società, ed è giusto che sia così. Per questo motivo ritengo che il nostro compito non sia di sostituirci al collegio dei revisori, o altri amministratori tecnici, ma di verificare che il percorso intrapreso produca risultati coerenti agli obiettivi che la amministrazione si è posta. E sotto questo profilo, credo che il giudizio debba essere formulato con equilibrio e

senso di responsabilità, non un giudizio trionfalistico, non un giudizio superficiale, ma un giudizio che non dimentichi da dove siamo partiti, e della situazione in cui ASP affogava pochi anni fa.

In qualità di presidente dichiaro che sarà mio impegno monitorare, con commissioni ricorrenti, ciò che succederà ad ASP in questo II semestre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Ho ascoltato tutti gli interventi, in particolare quelli di opposizione e credo che sia necessario ricondurre la discussione alla sua reale dimensione, ASP è una grande azienda pubblica, che è il fiore all'occhiello della nostra città come sempre detto, che questa amministrazione ha ereditato in condizioni complesse, e con coraggio e visione strategica stiamo rilanciando e mettendo in sicurezza. Anche io ho letto con attenzione la relazione dei revisori dei conti, in cui segnalano giustamente i punti di attenzione, da un punto di vista tecnico, dando parere favorevole. Perché è bene precisare che hanno precisato la congruità di bilancio e continuità aziendale. Il compito politico è invece quello di dare risposte concrete a problemi reali, governando i processi e non subendoli. Oggi i numeri ci dicono che le scelte strategiche fatte dalla amministrazione con il C.d.A. ASP stanno portando i frutti sperati.

Vorrei partire dalla farmacia di Palestrina: è stata fatta una gara pubblica, che è stata vinta da un privato. E' un dato oggettivo, abbiamo fatto ricorso che è stato vinto in I grado; il privato ha fatto ricorso in appello al Consiglio di Stato e ha vinto. Ma questo, rispetto a una gara, fa parte delle normali dinamiche di mercato, la differenza la fa il modo in cui la classe dirigente gestisce l'impatto dell'evento e posso confermare che la chiusura della sede di Palestrina è stata ben gestita, è programmata per il prossimo settembre e non ci saranno strappi nell'attività.

In questo modo possiamo gestire le rimanenze e avremo il tempo di collocare il personale dipendente presso gli altri punti vendita, non saranno persi posti di lavoro e saranno ottimizzati i costi del lavoro nella azienda.

C'è poi la questione del trading dei farmaci, su cui in passato le opposizioni hanno anche cercato di speculare, la attività era stata temporaneamente sospesa, e oggi possiamo dire con la massima serenità istituzionale, come detto in commissione, che le indagini si sono concluse con la totale archiviazione, il che conferma in modo inequivocabile la serietà di gestione di ASP.

Anche la attività di trading, sgombrato il campo da ogni ombra, è ripartita e torna a generare valore per l'azienda.

Rivendico poi la scelta coraggiosa della chiusura della vendita online. Una amministrazione seria non guarda al solo fatturato, ma anche alla efficienza reale dei servizi. La analisi industriale dei costi ha dimostrato che l'online era un business strutturalmente in perdita, a causa dei costi insostenibili di logistica, spedizione, marketing, necessari a competere con i colossi del web. Tenere aperto il canale avrebbe portato a una perdita che né l'azienda né il Comune si possono permettere, e quindi abbiamo concentrato ogni risorsa sulle nostre farmacie, sul territorio di Ciampino. Ripeto che il nostro territorio merita servizi all'altezza, per cui la azienda avvierà a breve un piano di restyling delle nostre sedi per renderle moderne e accoglienti, come detto.

La vera rivoluzione sarà sicuramente la implementazione dei servizi di farmacia, d'intesa con Regione Lazio e le nostre farmacie dovranno diventare dei veri e propri servizi socio-sanitari di prossimità, in cui i cittadini potranno fare prenotazioni CUP, screening, e per telemedicina, decongestionando le strutture ospedaliere. Operazione sfidante, che si basa sul rispetto e la valorizzazione del capitale umano, per cui noi manterremo sempre alta l'attenzione. Chi mi conosce sa che per me la tutela del lavoro è una priorità assoluta, e sono fiera di annunciare che recentemente abbiamo siglato nuovi accordi sindacali, con tutele ancora più forti per i dipendenti di ASP.

Abbiamo fatto fronte a una crisi aziendale importante, supportando la nostra azienda, perché abbiamo tenuto a cuore il personale e le risorse umane di ASP, che andavano assolutamente tutelate e garantite, e a seguito dell'intervento fatto dal consigliere Mercuriu, tengo a precisare che abbiamo messo fine al precariato, dando certezze e dignità alle famiglie

del nostro territorio. Sui servizi in-house, ovviamente garantiamo la massima trasparenza sulle procedure e graduatorie concorsuali attive, valorizzando il merito e la trasparenza.

La amministrazione comunale sta portando avanti insieme al C.d.A. un nuovo piano industriale asseverato, che come riportato dal revisore unico, deve contenere i due affidamenti fatti di recente, nel mese di giugno, che ne certifica lo sviluppo patrimoniale, economico e di sviluppo di ASP nei prossimi anni, dando certezze al Consiglio comunale e ai cittadini e creditori. Interverremo in modo incisivo e strutturale sul patrimonio aziendale. Sappiamo che il patrimonio risente ancora di criticità del passato, ma questa amministrazione ha la ferma determinazione di procedere a una manovra di rafforzamento della società, consolidando gli asset fisici ed economici, e assicurando la continuità aziendale sotto ogni profilo di legge.

Mi rivolgo al Consiglio comunale, per dire che il bilancio in discussione oggi non è un punto di arrivo, ma prova che ASP è una azienda viva, sana, trasparente e con futuro industriale chiaro. Chi vota a favore di questo provvedimento vota per la tutela dei lavoratori e il miglioramento dei servizi ai cittadini di Ciampino per la difesa del patrimonio pubblico della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consiglia Contestabile.

CONTESTABILE

Meno male che approviamo i bilanci delle società, almeno una volta l'anno, in questo modo riusciamo ad avere dati utili, perché tutto quello che la sindaca ha detto ora, dopo essere stata sollecitata a farlo da noi, ci risulta nuovo, almeno per noi consiglieri di opposizione. Ad esempio per noi è un fatto grave non sapere che ASP avesse partecipato a una gara, che ha poi persa, ma questo può capitare; il fatto sconcertante è che il Consiglio comunale non ne sapesse nulla. Quindi quando leggo in bilancio la notizia, mi posso allarmare? O devo solo applaudire, come normalmente chiedete di fare? Il mio compito in quanto opposizione è di fare domande e cercare di capire quali sono i problemi. Meno male lo abbiamo fatto, almeno abbiamo avuto una risposta. Lo stesso per il ricorso fatto, non lo sapevamo. Non sapevamo di avere vinto in primo grado di giudizio, e perso al secondo.

Lo stesso possiamo dire per la vendita online. Il dott. Volo ci aveva detto che il trading era stato sospeso in via cautelativa, per le note vicende, che siamo lieti si siano risolte bene, soprattutto per i dipendenti, visto che spesso sono loro a pagare il prezzo più alto, come dimostrano i contratti di solidarietà.

Anche per le vendite online, visto che erano una perdita, siamo contenti che siano state chiuse, ma anche di questo non sapevamo nulla, e anzi la vendita online un paio di anni fa era presentata come il futuro dell'azienda.

Ad ogni modo qualcosa non quadra, se ogni due anni la strategia viene cambiata, forse vi basate su dati o idee poco concrete. Ora la panacea – parola che non amo perché mi ricorda un fallimento - per la ripresa di ASP è diventata la ristrutturazione delle farmacie, che sarà il cavallo di battaglia di tutte le commissioni che il presidente Mastroianni ci ha promesso saranno frequenti, e non si preoccupi, presidente, le ricorderemo l'impegno che si è preso. Abbiamo appreso che ora il trend è fare farmacie con “appeal” come se nel nostro territorio ci fossero farmacie spettacolari, e non mi sembra sia così, sta di fatto che però le farmacie private guadagnano tutte quasi il doppio delle comunali, e ritengo che su questo vada fatta una riflessione, perché il fatturato principale ora ci deriva dai servizi e non dalle farmacie, come previsto. Siamo d'accordo sul fatto che non si debba per forza massimizzare i profitti, in una società pubblica ma allo stesso tempo vorremmo vederla funzionare e non fare ricadere i problemi sui cittadini, che pagano tutto questo con le loro tasse.

Ripeto che continueremo a svolgere puntualmente il nostro compito di porre domande, il nostro mandato di controllo, perché solo così veniamo a conoscenza dei fatti pubblici. Onestamente non credo che potremo votare positivamente il presente bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Ballico, Il intervento.

BALLICO

Grazie presidente. E' divertente questo giochetto per cui rammentate sempre che avete preso in carico l' azienda dal prefetto Marras, che la aveva a sua volta presa in carico dal sindaco Terzulli, quando era in assoluto fallimento.

Non vi consiglio di andare a ritroso, perché non è per voi conveniente, visto che molti di voi erano presenti in amministrazione ai tempi, molti dei personaggi seduti qui oggi sono gli stessi di un tempo.

Occorre ricordare che il salvataggio di ASP non è passato attraverso azioni di management, ma da una ricapitalizzazione di 3 milioni di euro e dai contratti di solidarietà dei dipendenti, tutti sarebbero stati in grado di farlo, anche se voi continuate a dire che siete stati bravissimi. Auguri, perché nel 2026 avete chiuso il settore di trading online, e questo era indicato dal piano industriale come il principale fattore di rilancio, insieme ad altri fattori ovviamente. Oggi ci dite che avete perso la sede di Palestrina, ma che avete stabilizzato il personale, che avete chiuso il trading online perché non funzionava, ma questa non sembra un programma serio, perché se il piano industriale prevede un certo numero di voci e se ne prendono in considerazione solo alcune, chiaramente il piano salta. La vostra sembra una analisi di bilancio superficiale, anche perché come ho detto, ricapitalizzando, inserendo nuovi servizi, la società ASP non dovrebbe essere in crisi, come invece è. E allo stesso tempo vedete come soluzione la ristrutturazione dei locali della farmacia, non prendete nemmeno in considerazione che i cittadini si rivolgano altrove perché in farmacia comunale non trovano i farmaci richiesti. Io resto basita, e spero che la amministrazione non faccia patire ASP per l'ennesima volta, perché è sempre la amministrazione ad avere problemi con ASP. Mi auguro che venga fatto un lavoro serio, presidente di commissione, per il rilancio della società ASP e non ci si limiti a dire come al solito che tutto va bene, e che siete stati bravi. Io non voterò assolutamente il bilancio, io ho a cuore ASP e i suoi dipendenti, ma mi sembra che il management sia totalmente incapace di dare indicazioni serie su come superare la crisi, come pure chi lo supporta oggi, perché a mio parere andavano prese altre decisioni.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Gentile.

GENTILE

Vorrei che da parte vostra dalle parole, e ne avete dette tantissime stamattina, si passasse ai fatti. La delibera di oggi è la conseguenza di decisioni, di un progetto che abbiamo preso in modo responsabile anni fa, e che da parte vostra non è stato mai preso in considerazione, o votato.

Ascoltiamo volentieri tutto quello che dite, ma la discussione non ci sarebbe stata, avessimo seguito le vostre indicazioni. L'attuale amministrazione ha preso in consegna la società ASP in condizioni pessime, la sindaca non ha votato a suo tempo il bilancio – non sto a ripetere la storia già conosciuta – e abbiamo proceduto al piano di risanamento. Mentre il C.d.A. ora fa nuove azioni e da' nuove idee di risanamento, compreso l' operazione sulla farmacia di Palestrina. So anche che queste cose sono state dette in commissione, anche se non nei dettagli, forse, e non credo che il presidente Mastroianni si esima dal fare nuove commissioni anche con la presidenza di ASP. E comunque oggi voi non voterete per il mandato al sindaco, e diventa pretestuoso affermare che non credete in questa azione di risanamento, io credo che gli atti siano abbastanza trasparenti, e che se tenete tanto ai lavoratori come dite, potreste sottoscrivere la delibera. Questo rimane un atto di grande coraggio di questa amministrazione, in cui crediamo fermamente, perché ci lavoriamo con molta serietà a partire dal nostro insediamento. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto?

DE ROSA

Ho ascoltato con attenzione il resto del dibattito e visto che sto facendo dichiarazione di voto non posso replicare, ma voglio spiegare perché intendiamo abbandonare l'aula e non partecipare al voto, riprendendo la frase della sindaca che diceva che i processi si governano e non si subiscono. In realtà il vero problema della vicenda è che questo è il secondo piano industriale dal 2023, che la amministrazione vota e poi decide di smentire, per cui ritengo che non ci crediate nemmeno voi. E' un problema di serietà sia verso l'azienda che verso il ruolo che deve avere il Consiglio comunale. La votazione dell'atto di indirizzo, di mandato alla sindaca, non è previsto a livello normativo, ma politico, e non necessita di approvazione in Consiglio, quindi ritengo che il passaggio di oggi sia totalmente strumentale, per avere le spalle coperte politicamente.

Lo dimostra il fatto di non avere avuto notizie circa la società per tutto l'anno, così come so che nella scorsa commissione non c'è stata parola su quello che la sindaca ha esposto ora. Io penso che questo mortifichi il Consiglio comunale e il dibattito democratico, e la ritengo una gran presa in giro. Questi i motivi per cui lasceremo l'aula.

CONTESTABILE

Credo che oggi siamo all'aberrazione del sistema, se in Parlamento le opposizioni fanno un tifo da stadio per un provvedimento che non è passato, qui ci viene chiesto di partecipare a processi di cui non siamo parte, e di cui veniamo a conoscenza ora, per un documento che vi siete scritti e approvati da soli; e ci venite a dire che vi prendete le vostre responsabilità. Credo che questo sia toccare il fondo.

Non vado a rivangare i tempi in cui da opposizione voi non votavate nemmeno per la sostituzione di una ricotta con uno stracchino in mensa, ma ora, o ci fate partecipi delle vostre azioni, oppure non ci chiedete il voto. Noi siamo contro questo modello, non sul provvedimento in sé. La sindaca ci dice che i processi vanno governati, ma sembra che voi stiate facendo esattamente il contrario. Non usciremo dall'aula, il nostro voto sarà palesemente contrario non ad ASP e ai suoi lavoratori, ma all'accordo tra management e Comune, che non ritengo partecipativo né inclusivo. Cambiate queste belle parole, che avete messo nel vostro programma. Grazie.

BALLICO

E' ovvio che in questa aula c'è una maggioranza e una opposizione, ognuna con le sue responsabilità. A volte mi sembra di essere a Scherzi a Parte, quando si parla, con il senno di poi delle azioni giuste da intraprendere. Ognuno ha fatto le sue scelte, con responsabilità relative sul risanamento della azienda. A me non sembra che ASP sia riuscita a superare la crisi, seguendo le vostre decisioni, ci sono mille diverse opportunità per farlo, voi avete deciso di intraprendere il piano Intellera, in primo luogo, poi di seguire il management, poi un sindaco che all'epoca ha fallito e ora invece è bravissimo a seguire ASP, tutte scelte vostre. Mi auguro solo che non portiamo all'ennesimo fallimento di ASP, che sembra dietro l'angolo. Ma questo non significa che tifiamo in questo senso.

Il presidente Mastroianni ha detto che si prendeva l'impegno di portare l'argomento in commissione frequentemente in questo secondo semestre. E' evidente che questo implica che fino ad oggi non è stato così, e che le vostre scelte non le abbiate condivise, e che le abbiamo apprese dalla relazione del bilancio.

Per questi motivi il bilancio ASP non vedrà il nostro voto, pur facendo sempre il tifo per la società e i suoi dipendenti, sperando che l'amministrazione riesca a farla uscire dalla crisi di oggi.

PRESIDENTE

Nessun ulteriore intervento, passiamo alla votazione del punto 2 – proposta 56/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio ASP:

Votanti: 15 - i consiglieri De Rosa e Mercurio non partecipano al voto.

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 4 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 4 astenuti

Punto 3 - proposta 55/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio AET.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Anche questa è una delibera di indirizzo, perché la sottoscritta possa approvare in Assemblea dei soci il bilancio di AET. L'amministratore unico ha tenuto a relazionare in commissione, dando una panoramica generale sulla gestione rifiuti nel 2025, sulla percentuale di raccolta differenziata che è stata di 95.925 tons, di cui 62.963 di raccolta differenziata.

I Comuni soci di AET sono 14, di cui 12 con produzione di RSU inferiore a 8,5 tons, mentre per Ciampino è stata di 17.380 tons e ad Anzio di 35.522 tons. In 7 Comuni su 14 la raccolta differenziata è superiore alla media del 66%, 3 Comuni, che corrispondono al 317% della popolazione totale, superano il 70% di raccolta differenziata, e Palestrina addirittura l'80%.

la produzione di RSU si è mantenuta nel triennio 2023-25 più o meno costante, mentre la produzione pro-capite di differenziata è aumentata nel 2025.

Come riportato nella relazione dell'amministratore, dal 2023 al 2025 il valore della produzione si è incrementato del 3,21%, e dal 2024 al 2025 del 2,9%. I ricavi da igiene ambientale crescono del 2,6% dal '23 e del 2,04% dal '24. L'aumento è da imputare alle rivalutazioni contrattuali, avvenute nel corso del triennio. Il trading dei materiali è aumento del 7,08% dal '23 e 7,56 dal '24. I valori di ricavi e di utile sono sempre crescenti nel triennio. Il MOL, indicatore per eccellenza della marginalità prodotta, evidenzia una incidenza dei ricavi operativi del 14%, valore superiore alle aziende medio grandi del settore, a conferma della capacità della azienda di generare maggiori utili per la maggiore valorizzazione dei materiali raccolti.

Altro dato importante è l'incremento degli utili ante imposte, del 39%, con ricavi operativi in aumento del 3,19% sull'esercizio precedente, per via delle rivalutazioni contrattuali come detto; che confermano la capacità della azienda di produrre utili maggiori sulla gestione caratteristica.

Il costo delle materie prime è in diminuzione del 1%, e il costo del carburante si è ridotto di un ulteriore 2% rispetto al 2024, e il costo del servizio è aumentato del 13% dal '24 al '25. con decremento significativo del costo della selezione pari al 18,2%, grazie a un migliore conferimento di materiale e diminuzione dei costi di manutenzione mezzi, ridotto del 8%; purtroppo è aumentato del 34% il costo di smaltimento, soprattutto per la crescita delle tariffe unitarie, dato esterno alla azienda.

Il costo del personale ha avuto una riduzione di 1,58%, tramite azione di efficientamento aziendale avviata nel 2024, anche con la riduzione del numero di dirigenti presenti in azienda.

Il debito totale è stato significativamente ridotto, dal 2024 al 2025, circa il 17% meno rispetto al 2024.

Il debito verso banche nello stesso periodo di tempo ha avuto la riduzione del 26% circa, che dimostra la capacità della azienda di fare fronte ai propri impegni.

Il debito tributario verso i fornitori continua nella sua diminuzione, con un ulteriore 28%, per via dei piani di rientro verso l'Erario, non generando poi ulteriore debito. Anche i debiti verso fornitori hanno un decremento, per maggiore capacità finanziaria e contrattuale di AET. Il recupero del credito da soggetti inadempienti è stato ridotto, e arriva al 25%.

Per quanto riguarda gli indicatori di marginalità operativa, MOL; i ricavi sono in aumento, e mantengono un trend positivo del 13%, in aumento sul 2024. Come si evince dal bilancio approvato in azienda e suoi allegati, la azienda è in netto miglioramento nella sua capacità di generare reddito e produrre marginalità sulla gestione caratteristica e sul ciclo industriale. L'esercizio chiude in utile, pur con la svalutazione di un importante rilevante. Per quanto riguarda la sostenibilità del debito aziendale, gli indicatori ci dicono che risulta una diminuzione del 66% dal 24 al 25, valore estremamente basso che evidenzia la capacità di ripagare il debito rapidamente, e una situazione di equilibrio tra fonti finanziarie onerose esterne e mezzi propri, con forte riduzione del rischio finanziario per l'azienda.

Anche il rapporto tra flusso di cassa e il totale dello stato patrimoniale, in aumento, indica la capacità della azienda di generare liquidità dalla gestione ordinaria.

Ringrazio il management della azienda che è riuscito sicuramente a ricreare un clima di supporto e fiducia nei soci, con un rapporto sinergico, sono stati rinnovati tutti i contratti in scadenza, e allo stato attuale AET è una azienda sana, con ottima salute finanziaria; e molto performante dal punto di vista economico-finanziario. Io voglio ringraziare la direzione di AET, per il lavoro egregio che ha portato avanti e i dipendenti, che svolgono un lavoro molto performante, con un riscontro molto positivo della cittadinanza sulla loro gestione dei rifiuti, e dagli altri Comuni soci. Le situazioni di difficoltà che si sono inizialmente avute ad Anzio sono rientrate, come anche la difficoltà riscontrata nella gestione del contratto con Anzio, che è totalmente rientrata ed è ora di completa soddisfazione per i soci e per il Comune di Anzio.

Per quanto riguarda i progetti PNRR, che AET gestisce per conto dei Comuni, la cui fase strategica è entrata nel vivo nel 2024 e ha posto le basi per un primo sviluppo nel 2025, con la predisposizione di appalto per l'acquisto di forniture tramite PNRR, linea di intervento a), per il miglioramento e la meccanizzazione della raccolta dei rifiuti urbani. La procedura a evidenza pubblica è stata avviata nel luglio 25, con la pubblicazione della gara d'appalto che si è conclusa con la aggiudicazione delle forniture. Nel 1° trimestre 26 è stata consegnata la prima quota di forniture, con il primo SAL e successiva rendicontazione al ministero.

AET ha avviato anche attività di formazione nel corso del 25, come ampiamente descritta nella relazione allegata al bilancio, e in tutti i Comuni soci si è riscontrato un risultato ampiamente efficiente nell'ampliamento del servizio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consiglia Contestabile.

CONTESTABILE

Siamo al terzo bilancio di oggi, con questo di AET, e come sottolineano tutti, anche io voglio dire che non siamo assolutamente contro i lavoratori, che svolgono un servizio indispensabile per la città, ma che non condividiamo le scelte operate dall'amministrazione con il management, e dobbiamo vedere gli aspetti tecnici per poi dare considerazioni politiche. L'utile in questo caso è di 185 mila euro, che potrebbe sembrare un buon risultato, che è sempre importante secondo me analizzare, siano utili alti o bassi.

E' importante capire se il risultato di 185 mila euro dimostra una crescita aziendale o se ci sono criticità da osservare con attenzione, che possono determinare utile, ma anche ritorcersi contro alla fine.

Partendo dal conto economico, vediamo che la produzione cresce leggermente, passando da 33,6 milioni di euro dell'anno scorso ai 34,6 di quest'anno. Al contempo aumentano anche diversi conti, quelli per servizi passano da 5,18 milioni a 5,87 milioni di euro, incremento significativo. Anche il costo del godimento di beni di terzi cresce, andando a superare i 3,1 milioni di euro. Gli oneri diversi di gestione aumentano di quasi 500 mila euro oltrepassando di 2,5 milioni di euro. In commissione l'amministratore ci ha illustrato tutte le parti positive, ma vorrei capire meglio quali servizi sono aumentati e il perché, e se sono stati fatti interventi per porre rimedio a

questi aumenti. Ovviamente le domande che faremo vi potranno risultare noiose, visto che conoscete i fatti, ma dovete avere un po' di pazienza, la politica ci dovrebbe spiegare i numeri che vediamo.

Lo stato patrimoniale evidenzia una riduzione di crediti verso i clienti, e questo mi ha colpito, perché vengono ridotti da oltre 17 milioni e 8,5 milioni di euro, e questo sarebbe positivo se si trattasse di recupero dei crediti, ma la nota integrativa ci mostra una realtà più complessa. La società dice di avere continuato la revisione dei vecchi importi TIA, procedendo anche alla cancellazione di crediti ritenuti inesigibili, per oltre 743 mila euro, con incremento contestuale del fondo svalutazione crediti. Chiedo se la procedura vi pare virtuosa, per me non lo è.

Anche questo ci dimostra come la riscossione sia uno dei principali problemi, lo è stato per il Comune e lo è oggi per AET. Quindi chiedo che percentuale di diminuzione degli insoluti deriva da riscossione, e quale da cancellazione contabile. Chiedo se esiste un piano per evitare il formarsi nuovamente del problema.

Il patrimonio netto cresce da 2,26 a 2,44 milioni di euro, e questo è positivo, va però tenuto presente che la società gestisce oltre 34 milioni di euro di ricavi. Quindi secondo il mio punto di vista questa società che è definita da voi fiore all'occhiello, dovrebbe rafforzare la propria struttura patrimoniale, cosa che però non fa, perché si limita a produrre un utile minimo, e ce ne accontentiamo, dicendo che siamo stati bravi. Mi piacerebbe vedere un passo avanti. Passando ai debiti verso le banche, questi diminuiscono passando da 5,2 a 3,9 milioni di euro. Ma rimangono comunque, questi sono i dati: 7 milioni di debiti verso fornitori, oltre 4,7 milioni di altri debiti, e 1,4 milioni di debiti tributari. Quindi mi sembra insufficiente dire che i debiti diminuiscono. Vorrei sapere se la società ha una strategia di breve, medio, lungo, lunghissimo termine per ridurre il proprio indebitamento. Vi chiediamo la cortesia di dirlo.

Dal rendiconto finanziario emerge un dato interessante, il flusso positivo generato dalla gestione operativa è superiore ai 3 milioni di euro, e contemporaneamente investe in mezzi e attrezzature, sono stati quindi effettuati investimenti per 777 mila euro, e continuano importanti operazioni di leasing, per il valore di oltre 1 milione di euro. La domanda è: ma esiste una programmazione che vada oltre l'immediato, una programmazione biennale, triennale, pluriennale? Perché se non esiste è evidente che il Comune non governa gli atti di bilancio e la società neppure, e siamo fortunati. Perché la società ci dà un minimo di ritorno dai servizi essenziali che svolge. Chiedo ancora di farci capire, di renderci edotti, sulla situazione reale, perché trovo il dato un po' preoccupante.

Altro aspetto importante: nel bilancio appare un credito di oltre 12 mila euro verso il Comune, derivante dall'accordo transattivo sulle partite TIA. Quindi deduco che ci siano ancora rapporti aperti tra Comune e società partecipata. Chiedo se questo è l'ultimo credito, quando sarà estinto, se esistono altri contenziosi. Forse sono domande scontate, come dicevo, ma noi non sappiamo. E una amministrazione trasparente lo è tanto più quando parla di società partecipate e quindi dei soldi dei cittadini.

Nel 2025 vengono poi accantonati 350 mila euro al fondo rischi, scelta prudentiale che apprezzo da parte della società, ma allo stesso tempo mi chiedo quali siano questi rischi che la amministrazione e il management della società individuano, sono rischi legati a contenziosi? Alla riscossione? Ai costi energetici? Non lo sappiamo, anche perché non ci è stata data risposta alla interrogazione fatta in merito, e vorrei capire dove ritenete si possa presentare il problema. E credo che il Consiglio comunale meriterebbe un approfondimento, forse anche in commissione, presidente Mastroianni.

Possiamo certificare il risultato positivo, ma questo non necessariamente indica gestione ottimale della società. Come ha detto anche il presidente Terzulli in commissione la bontà di una società pubblica non si valuta solo sul profitto, ma sulla qualità di servizio, efficienza e capacità di servizio, sostenibilità economica e trasparenza – pensate che parola uso - e con la soddisfazione nel rapporto con i cittadini.

Io onestamente tutto questo non lo vedo in un risultato utile di 185 mila euro. Chiedo di conoscere indicatori di performance, confronti con il servizio degli anni precedenti, soddisfazione della cittadinanza.

Questo il mio compito, e vedo in questa società dei segnali positivi, ma credo anche che ci sia un aumento di costi operativi, che non sappiamo quali siano, il problema della riscossione dei crediti, fondamentale in tutte le

società e per la amministrazione comunale. Una posizione debitoria ancora troppo alta, e chiedo maggiore chiarezza sulle strategie industriali della società, che chiaramente non conosceremo mai valutandole una sola volta l'anno. Quindi chiedo alla sindaca di relazione nei prossimi mesi, sul piano strategico della società stessa, perché serve una visione chiara e verificabile degli obiettivi, e solo allora si potrà certificare un passo in avanti, ad oggi per me questo è un documento formalmente in ordine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico.

BALICO

Grazie presidente. Il bilancio di AET è sicuramente migliore di quello di ASP ma non ci fa stare tranquilli per una serie di criticità, che sono strutturali, soprattutto sul piano dei crediti, della liquidità, della dipendenza da enti soci, dei costi operativi e capacità di sostenere gli investimenti previsti. L'utile di esercizio è pari a 185 euro, su ricavi di 33,38 milioni di euro, quindi un risultato positivo, ma molto contenuto, pari a 0,5% dei ricavi.

Le criticità più rilevanti: i crediti commerciali, che sono circa 15 milioni di euro, la liquidità che dipende dalla capacità di incasso dei Comuni, capitale circolante in forte diminuzione e indebitamento migliorato, ma non trascurabile, utile modesto, aumento di alcune categorie di costo, esposizione alla crescita di costi di smaltimento, con un + 34%; la dipendenza economica dagli enti locali soci, fabbisogno di investimenti futuri elevato e concentrazione di responsabilità nel modello di governance, trasparenza insufficiente su scadenza, anzianità e qualità dei crediti. Ci è stato detto in modo molto trasparente che c'è grande confusione su questi crediti, perché non si sa dove siano i dati, sono stati cambiati i sistemi operativi. Sono stati posti sulla carta il recupero di 15 milioni di euro, ma in realtà non si sa quale sia la cifra certa ed esigibile. I crediti al 31.12.25 ammontano a 14,528 milioni di euro, per la precisione, che corrispondono al 43% dei ricavi annui, assorbono gran parte dell'attivo corrente ed espongono AET a ritardi nel pagamento da parte dei Comuni. Quindi torniamo al problema della effettiva esigibilità dei crediti.

Dai documenti non emerge con chiarezza una ripartizione tra Comune debitore, anno di formazione, crediti scaduti e non, tempi medi di incasso, accordi transattivi, copertura con fondo svalutazione, e questa è una mancanza importante. La società dichiara di avere valutato i crediti certi, dilazioni, piani di rientro e di cessione ma questa affermazione conferma che il problema degli incassi non è definitivamente risolto, e non abbiamo certezze in merito a questo annuncio aziendale. La liquidità sembra gestibile, ma l'equilibrio dipende dagli incassi pubblici, dalla disponibilità bancaria, e sarebbe opportuno disporre un rendiconto prospettico per il trimestre 2026, per verificare meglio la solidità dei conti di AET. Il patrimonio netto è di circa 2,242 milioni di euro rispetto a 2,257 milioni con incremento dell'utile di esercizio, l'indice di indipendenza finanziaria sale da 0,9 a 0,12 e quindi solo il 12% della liquidità aziendale è finanziata con capitale proprio, la restante è derivante da debiti, e quindi si tratta di una percentuale bassa. Il livello assoluto di miglioramento resta contenuto.

Non emerge una situazione di squilibrio immediato, ma la patrimonializzazione rimane modesta, rispetto ai ricavi, al numero di dipendenti, agli investimenti, ai rischi connessi ai crediti, e continuità del servizio pubblico il margine netto è di 0,55% sui ricavi, e quindi ogni 100 euro di ricavi l'utile netto è di circa 0,50 euro, che significa un margine di sicurezza ridotto della società rispetto a mancati riconoscimenti tariffari, maggiori costi sia di smaltimento che di costo del personale, contenziosi, o altri eventi negativi comprese manutenzione straordinaria, aumento dei tassi dei mutui.

I ricavi crescono del 3,19% e i costi operativi del 2%, il costo di smaltimento ha avuto un incremento di 34%, il noleggio dei mezzi del 15%, costi operativi + 25% quindi prevediamo che se non verranno aumentati i ricavi la società si troverà in crisi, tenendo anche conto dei costi di vigilanza, che è meno 93 %; costo per materie prime meno rilevante. L'aumento del costo di smaltimento di 34% viene attribuito sia alla crescita della quantità dei rifiuti smaltiti, sia all'aumento delle tariffe unitarie, questo perché AET non controlla direttamente i costi di smaltimento degli impianti,

necessità di smaltimento fuori regione, costo di noleggi e trasporto, e questi potrebbero comprimere i margini qualora non riconosciuti nei corrispettivi contrattuali.

Invito quindi AET a controllare bene i contratti con i diversi Comuni.

Ci sono una serie di rischi legati alla tariffa, che viene decisa da ARERA

Nel 2026 sono previsti: il rinnovo dell'autoparco e la riduzione di noleggi, sviluppo di impianti per trattamenti differenziati, piattaforma per valorizzazione dei materiali, informatizzazione e digitalizzazione, sistema tariffa puntuale e potenziamento della raccolta porta a porta.

Questi obiettivi ci sembrano assolutamente condivisibili, ma anche impegnativi, e non essendo dettagliate le fonti di copertura e la tempistica, la quota finanziata con mezzi propri o con prestiti, sembrano essere più che altro annunci. Va inoltre verificata la sostenibilità del costo del personale in ogni singolo contratto e congruità dei corrispettivi dei Comuni. AET deve dimostrare la piena copertura economica del servizio, Comune per Comune, e se i costi sono aggiornati in ritardo il suo bilancio può diventare deficitario.

Si tratta quindi di un bilancio positivo, ma va posta attenzione nella sottoscrizione dei contratti, perché non tutti i costi sono interamente dipendenti da AET stessa.

Ho trovato poco coerente con il piano di sviluppo della società, il fatto che nel 2025 AET non abbia fatto attività di ricerca e sviluppo, per una azienda che vuole andare verso la digitalizzazione e l'economia circolare.

Questo soprattutto se AET vuole presentarsi a una nuova platea di Comuni soci, quindi sembrano importanti programmi di collaborazione anche ad esempio con l'università, enti di ricerca, anche con accesso a fondi europei e nazionali, che sembra essere ora carente, come pure lo è la documentazione che ci avete fornita, sul flusso di cassa operativo, l'elenco dei crediti per singolo Comune, debiti in scadenza, dettaglio delle linee bancarie, piano degli investimenti, costi vari, tempi di pagamento medi.

Possiamo dire che il bilancio di AET non è in situazione di crisi al momento, ma presenta importanti vulnerabilità, suggerisco di aprire un forum sui crediti commerciali, la modesta patrimonializzazione, utile ridotto rispetto ai ricavi, dipendenza dai Comuni soci, sensibilità ai costi di smaltimento, bisogno di personale e mezzi, programma di investimenti non dettagliato, c'è molto da lavorare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Intervengo sulla delibera relativa al bilancio 2025 di AET con la convinzione che oggi non siamo chiamati ad esaminare una semplice serie di dati contabili, ma a valutare il percorso compiuto da questa società, che svolge un ruolo essenziale per la nostra città, e non solo, e che rappresenta uno degli strumenti operativi più importanti del Comune per la fornitura di servizi fondamentali ai cittadini. E voglio rimarcare ancora come l'utile di bilancio sia uno dei parametri da prendere in esame, e che ci sono soluzioni tecniche che consentono di fare emergere utili diversi a seconda della lettura, ma il tutto è previsto dalla normativa. Il nostro bilancio ha un indirizzo civilistico, e chiaramente rispetta le norme, nessuno si permette di fare altrimenti.

Quindi dicevo che il bilancio va letto alla luce del percorso compiuto dalla società negli ultimi anni, e delle prospettive future. La nostra amministrazione si è insediata nel giugno 2022, quando AET si trovava ad affrontare una fase di particolare attenzione. Credo sia corretto ricordare che vi erano questioni aperte che richiedevano decisioni chiare, capacità gestionale e visione di lungo periodo. Negli anni successivi si è avviato un percorso di consolidamento organizzativo e industriale, sugli aspetti economici e gestionali.

E' stato rivisto l'assetto della governance, e si è provveduto al superamento del C.d.A., con un amministratore unico, e con la figura del direttore generale nella struttura manageriale, affrontando allo stesso tempo diverse criticità che avevano inciso nel tempo sugli equilibri societari. Queste scelte possono essere viste in modi differenti sul piano politico ma devono essere valutate in base ai risultati ottenuti.

E proprio da questi intendiamo partire. I ricavi del bilancio 2025 sono di 33,378 milioni di euro, il valore della produzione raggiunge i 34,716 milioni di euro, dati che ci parlano di una realtà importante che opera in un settore strategico, che gestisce attività essenziali alla collettività. L'utile di esercizio è sì di 185 mila euro, dato positivo ma non è l'unico elemento significativo, visto che altri indicatori ci permettono di comprendere meglio la solidità aziendale, come il margine operativo lordo per la cifra di 4,77 milioni di euro, con una crescita di 11% in un solo anno, dato accettabilissimo, che genera risorse attraverso la propria attività caratteristica.

E' inoltre importante il netto miglioramento della posizione finanziaria, che passa da 4,025 milioni a 1,665 milioni di euro, che è in percentuale del 58% e testimonia un rafforzamento significativo dell'equilibrio finanziario della società. Il patrimonio netto passa da 2,556 milioni di euro a 2,442 milioni di euro.

Sono numeri che descrivono una società molto più solida che in passato, con sufficiente patrimonio e capacità finanziaria robusta. E' veramente significativa poi la capacità dimostrata dall'azienda di migliorare gli equilibri finanziari, e consolidare la propria posizione economica, creando le condizioni per sostenere gli investimenti futuri. Questi sono risultati anche migliori, se posti nel contesto inflazionistico che riscontriamo negli ultimi anni, con crescita di costi energetici, del lavoro e dei costi di esercizio in generale.

Quindi riuscire a mantenere gli equilibri e migliorare contestualmente gli indicatori patrimoniali e finanziari, rappresenta un risultato da evidenziare.

Parliamo di una società pubblica che svolge servizi essenziali per la città, con lavoratrici e lavoratori a cui voglio fare un plauso per il loro operato, partendo dal management fino all'ultimo dipendente della società, che definisco ultimo perché il suo cognome inizia con Z, non ci sono ultimi qui.

Attività di raccolta rifiuti, servizio di igiene urbana, tutte attività che incidono concretamente sulla vita dei nostri cittadini, anche se spesso vengono date per scontate, ce ne accorgiamo bene quando il servizio non funziona, e ci crea disagi profondi.

Per questo motivo ritengo che il giudizio sulla società AET debba comprendere la sostenibilità economica e la qualità dei servizi erogati. E sotto questo profilo il bilancio presenti una società in grado di garantire qualità operativa e capacità di programmazione.

E la programmazione ci porta ad affrontare il passaggio più importante per la nostra società, mi riferisco alla introduzione della tariffa puntuale, che avverrà gradualmente e che rappresentante probabilmente la scelta strategica più significativa di oggi, che è contenuta non nel bilancio di oggi, ma nelle prospettive che questo bilancio ci ha aperto, che ci spinge a proseguire nella innovazione.

Come emerso nel corso dei lavori di commissione economico-finanziaria, la società si avvia verso una importante fase sperimentale, con il primo cantiere pilota che interesserà una parte di centro storico e sarà rivolto alle utenze commerciali e assimilate. Il secondo riguarderà il quartiere di Villa Fiorita e riguarderà le utenze domestiche. Si tratta di una fase iniziale, per individuare eventuali criticità del sistema e apportare i correttivi necessari, prima della progressiva estensione sull'intero territorio comunale. Passare da un modello fondato su sistemi presuntivi, a un modello che tenga maggiormente conto dei comportamenti effettivi degli utenti. In altre parole, costruire un sistema che premi chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Non si tratta solo di un cambiamento tecnologico e organizzativo, la tariffa puntuale introduce infatti un rapporto diverso tra cittadino e servizio pubblico, responsabilizza maggiormente gli utenti, incentiva i comportamenti virtuosi e favorisce la crescita della raccolta differenziata. Le merci correttamente differenziate ci danno dei margini di guadagno enorme, perché più la raccolta è pura, corretta, più viene pagata dalla filiera dei Consorzi che acquistano i materiali. Il passaggio è importantissimo.

Naturalmente non si abbandona nessuno e sarà necessario accompagnare questa fase con grandissima attenzione, la massima attenzione. Occorrerà monitorare costantemente i cittadini e monitorare i risultati, verificare attentamente gli effetti del nuovo sistema, parliamo di cifre importantissime, ogni anno, per un contratto che dovrebbe durare vado a memoria, dagli 8 ai 9 anni.

Sarà inoltre necessario un controllo costante in tutte le fasi di attuazione, il ruolo pubblico del Consiglio comunale resterà quindi centrale. Una società, anche se in salute come questa, non va lasciata da sola, ma deve continuare ad essere accompagnata con una costante attività di indirizzo, controllo e verifica.

E' nostro compito pretendere efficienza e qualità dei servizi; controllo dei costi e capacità di innovazione, piena trasparenza.

E' altrettanto doveroso riconoscere i risultati, quando questi vengono raggiunti. E in parte devo dire che la minoranza li ha riconosciuti, onestamente.

I dati di oggi ci indicano quindi una società forte, equilibrata e maggiormente attrezzata per affrontare le sfide dei prossimi anni. Nessuno può pensare che il percorso sia concluso; infatti le sfide dei prossimi anni saranno numerose e complesse.

Ritengo tuttavia che il bilancio 2025 rappresenti un passaggio positivo nel percorso di crescita della società, e voglio ripetere, una società più patrimonializzata, meglio capitalizzata, e capace di generare risorse e orientata verso progetti innovati con la tariffa puntuale. E che costituisce un patrimonio importante non solo per la amministrazione, ma per l'intera città.

Per tutte queste ragioni esprimo fin d'ora parere favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Mercuriu.

MERCURIU

Grazie presidente. Non mi sento di aggiungere molto alle analisi molto puntuali delle mie collega di opposizione, e vorrei semplicemente avere un paio di chiarimenti, dalla sindaca. In commissione il dott. Narda ci ha parlato di una diminuzione di costo della manutenzione dei mezzi. Abbiamo chiesto se questo fosse dipeso dall'acquisto di nuovi mezzi, e ci è stato risposto che derivava da una gestione più attenta, e al noleggio di mezzi nuovi.

Ma il piano industriale ci dice che è prevista una riduzione del ricorso al noleggio dei mezzi, favorendo invece l'acquisto di nuovi, visto che gli attuali sono veramente vetusti. Posizione condivisibile e lungimirante.

La seconda questione è di natura più politica, le chiedo conferma sindaca, perché non ero in Consiglio a quei tempi. So che durante il suo periodo di opposizione durante la consiliatura Ballico condivideva la posizione di Diritti in Comune, ovvero la critica al modello industriale di sviluppo di AET, che andava ad espandersi attraverso un rischio d'impresa non indifferente, infatti prevedeva che il nostro Comune, di 30 mila abitanti andasse a dare servizio aduno di 60 mila abitanti, Anzio.

Dopo che sono trascorsi 4 anni, e alla luce di quanto esposto in commissione da Narda, che ci ha riferito che Anzio durante il periodo estivo raggiunge i 200 mila abitanti, e che purtroppo ha il record di Comune con il più basso riciclo di rifiuti, e oltretutto con problemi per quanto riguarda lo smaltimento per le utenze non domestiche.

E questo conferma la sua presa di posizione di allora, cioè che sia rischioso fornire il servizio a questo Comune, che si dimostra tanto particolare, quindi le chiedo giustificazione della sua scelta politica, e il suo cambio di opinione in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Ho ascoltato attentamente gli interventi della opposizione, e per quanto riguarda il bilancio di AET come si evince dal documento e relativi allegati, su costi, ricavi, debiti, ci tengo a precisare che si tratta del bilancio 2025 che stiamo esaminando, che il bilancio è positivo e con un utile in aumento sull'anno precedente. Soprattutto la situazione è completamente ribaltata rispetto al 2022, quando dopo soli 3 mesi di amministrazione mi sono trovata

a dover approvare un bilancio negativo di AET per circa 400 mila euro. E tra l'altro da sola, visto che tutti gli altri Comuni soci avevano deciso di non votare il bilancio, perché avevano un atteggiamento di diffidenza verso la società. Questo credo sia il dato da far emergere, e cioè che la stessa azienda che nel 2022 rischiava veramente una crisi aziendale, oggi si presenta con un utile, anche maggiore dell'anno scorso, e con debiti ridotti del 17% su 2024, verso le banche e i fornitori, e debito tributario, e in situazione diversa anche rispetto agli altri Comuni soci. Va sempre ricordato che si tratta di una società a partecipazione pubblica, e anche questo aspetto dei rapporti con gli altri Comuni è cambiato il positivo, tutti i contratti sono stati rinnovati, e i pochi che non sono ancora scaduti saranno sottoscritti nuovamente, e sono assolutamente remunerativi, e questo è il motivo per cui la azienda ha marginalità.

Per rispondere al consigliere Mercuriu, i forti dubbi che avevo durante la amministrazione Ballico, soprattutto per quanto riguardava l'affidamento di Anzio non erano stati risolti, infatti al momento del mio insediamento c'era un forte contenzioso in corso con Anzio, che si è concluso con una rivisitazione del loro contratto e una transazione che lo ha riportato in equilibrio, e questa è stata la prima situazione con cui si è misurata la nostra amministrazione e che è stata risolta positivamente.

La situazione dei crediti, questi sono circa 9 milioni, incassabili nel 2026, come si riportato chiaramente in bilancio. La marginalità è garantita dal piano industriale, ribadisco che i debiti tributari sono ridotti e quelli residui devono essere pagati l'anno prossimo.

Rispondendo alla domanda del consigliere Mercuriu sui noleggi, questi andranno a ridursi perché sono previsti investimenti da parte della azienda, anche con aggiornamento del piano industriale che sarà portato in commissione economico-finanziaria, come già anticipato dall'amministratore unico.

Mi permetto di dire che la narrazione fatta dalla opposizione di una azienda in crisi, è completamente diversa dalla situazione reale. Gli indici che sono stati esaminati dall'amministratore parlano di dati molto diversi, perché la redditività operativa ha un valore molto diverso, pari a 185 nel 2025, che in fase crescente sul 2023, quando era di 86, e del 2024 di 145. la soglia di allarme è inferiore allo zero, per 3 esercizi consecutivi.

La sostenibilità del debito finanziario che ha una soglia di allarme di 5, è di 2,44 nel 2023 e 1,03 nel 2024, nel 2025 è di 0,35.

Il rapporto tra patrimonio netto e debiti totali, che deve essere inferiore a 6,7%, riporta un dato del 9% nel 2023, nel 2024 del 10,67% e nel 2025 del 13,86%.

Il rapporto tra flusso di cassa e attivo che deve essere superiore a 1,9% è di 1,37 nel 2023; di 4,62%; nel 2025 è del 10%.

Questi sono i numeri del bilancio, su cui ovviamente ci si deve basare; le altre narrazioni sono chiacchiere.

E' un bilancio in crescita, che evidenzia la accresciuta capacità della azienda di generare liquidità dalla sua gestione ordinaria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Non vedo altre richieste di interventi, e quindi chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Noi abbiamo fatto delle considerazioni, più o meno critiche e nel mio intervento ho riconosciuto anche cose positive, ho riconosciuto dei meriti, soprattutto dopo il bilancio di ASP, che però la sindaca ha liquidato subito come chiacchiere. Vorrei ringraziarla per la sua postura e correttezza istituzionale, che tanto sottolinea, che però le fa liquidare le nostre considerazioni di opposizione, come mere chiacchiere. Cosa che mi sembra poco corretta in un Consiglio comunale. Io ho letto documenti che mi avete dato voi, se non sono d'accordo con la vostra posizione è un problema vostro e non mio.

Nel mio intervento ho chiesto anche dei chiarimenti alla sindaca, nella sua qualità di assessore al bilancio, che però non ho avuto. Evidentemente le ha ritenute chiacchiere, a cui non serviva porre attenzione, e per questo la ringraziamo sindaca, sta veramente dando il massimo oggi.

Questo suo comportamento mi fa pensare che lei sia in difficoltà, perché quando si risponde in questo modo è evidente che non si sa come rispondere. Siamo convinti di quello che abbiamo detto, perché ci siamo basati sui documenti, con una aggiunta di considerazioni politiche sulla poca trasparenza e condivisione, ma sono punti che ripetiamo sempre. Per quanto ci riguarda siamo convinti di non dare voto favorevole al bilancio, abbiamo riconosciuto delle positività ma chiediamo a questa società, che serve tantissimi Comuni un impegno in più, che al momento non vediamo. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico.

BALLICO

Mi chiedo a volte se in Consiglio si ascoltino veramente gli interventi dei consiglieri o se si da lettura di un intervento già preparato. Nessuno di noi opposizione ha parlato di numeri a caso, e ho anche detto che il bilancio di AET è sicuramente incredibilmente positivo, rispetto a quello di ASP che è in realtà in situazione drammatica, ma che il bilancio presenta comunque delle criticità.

E da qui si è arrivati alla affermazione che la opposizione dice cose non vere, che stravolge il bilancio è ben diverso, sindaca. E anche parlare del passato e della situazione pregressa, con toni da vittima, non vedo quale utilità possa avere, dopo ben 4 anni. Per quanto riguarda il contratto di Anzio, il problema era il mancato riconoscimento dell'adeguamento Istat, sul contributo CONAI, e quindi questo avversare il contratto con Anzio, che oggi è una delle parti più remunerative, è una opinione personale, a ognuno le sue responsabilità.

Il bilancio che ci presentate poteva secondo noi essere migliore e quindi non daremo voto positivo, anche se riconosciamo che comunque ad oggi non presenta criticità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? E quindi possiamo alla votazione del punto proposta 55/2026 – oggetto: atto di indirizzo per approvazione bilancio AET

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? 5 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 12 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 5 astenuti

Punto 4 - proposta n. 54/2026 – oggetto: ratifica variazioni di bilancio.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente, La delibera 54 riguarda la ratifica delle delibere di Giunta n. 156 e n. 157 del 4.6.26, delibera di Giunta 174 e 176 del 23.6.26, e la delibera di Giunta n. 179 del 2.7.26.

La delibera di Giunta n. 156 richiede con urgenza la applicazione di avanzo di amministrazione, di 50 mila euro derivante da oneri di urbanizzazione; per perfezionare gli espropri che hanno interessato via F.Ili Wright, per

evitare azioni giudiziarie, o interessi moratori. Non erano stati previsti gli importi per atti e spese tecniche per gli espropri.

La delibera di Giunta n. 157 del 4.6.26, richiede un incremento di stanziamento per il servizio funebre per il decesso di una cittadina indigente, di 1500 euro, e richiesta di iscrizione a bilancio del trasferimento di 16.700 euro, previsto per la presentazione alla cittadinanza del progetto Ciampino Campagna di comunicazione 2025.

La delibera di Giunta 174 del 23.6.26 serviva a procedere con interventi urgenti sugli edifici scolastici, da effettuarsi durante la chiusura estiva, che sono stati finanziati con maggiori entrate da oneri di urbanizzazione per 26.665 euro e 50 mila euro derivanti da avanzo vincolato.

La delibera di Giunta 176 del 23.6.26, richiedeva un incremento della disponibilità di bilancio per poter affidare il servizio di assistenza a persone in difficoltà durante il periodo estivo, per limitare i rischi di isolamento sociale, in condizioni di fragilità, questo per 1.500 euro.

La delibera di Giunta n. 179 del 2.7.26, prevedeva invece di iscrivere a bilancio il finanziamento PNRR di 144 mila euro, per acquisto di nuovi arredi per l' asilo nido in via Mura dei Francesi.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Ci sono altri interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna, e quindi passiamo alla votazione del punto 4 - Pr. n. 54/2026 – oggetto: ratifica variazioni di bilancio:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto 5 - proposta 36/2026 - oggetto: riconoscimento debiti fuori bilancio.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Questo è il riconoscimento per il ricorso fatto da un contribuente che impugnava un accertamento IMU 2014. Il Comune è stato condannato al pagamento delle spese per 3317,43 euro, con sentenza esecutiva, per cui va fatta una delibera per questo riconoscimento, che ha il parere favorevole del dirigente contabile e del revisore dei conti.

PRESIDENTE

Non ci sono interventi o dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione del punto 5 - proposta 36/2026 - oggetto: riconoscimento debiti fuori bilancio:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto 6 – proposta n. 48/2026 – oggetto: approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Queste modifiche al regolamento TARI sono state apportate a seguito di adeguamenti normativi, e quindi all'art. 8 abbiamo inserito il punto m), sulla esclusione per inidoneità a conferire rifiuti.

All'art. 22: riduzioni per utenze domestiche, ARERA ha introdotto un bonus sociale del 25% che viene automaticamente riconosciuto a tutti i nuclei famigliari con attestazione ISEE di 7.996 euro; e fino a 20 mila euro per nuclei famigliari con almeno 4 figli a carico. E con possibilità di usufruire anche di altre agevolazioni locali, ma entro il limite di salvaguardia rappresentato dall'importo dovuto dall'utente, quindi può essere azzerato il debito, ma non si può generare un credito per il cittadino.

All'art 24: riduzioni per utenze non domestiche, per superfici caratterizzate da produzione promiscua, viene prevista la riduzione del 20% anche a mercati e supermercati in caso di produzione di rifiuti speciali, dopo il controllo della riduzione obbligatoria.

Sempre all'art. 22 è stato introdotto il versamento del tributo attraverso la piattaforma PagoPA, dando la possibilità al contribuente di versare tutto l'importo alla scadenza della prima rata, altrimenti in 3 rate, alle date stabilite.

L' art. 32 prevede un aggiornamento sulle notifiche, come da normativa. Le notifiche sono in via prioritaria digitali, quindi attraverso PEC, piattaforma della pubblica amministrazione, e in qualora non sia possibile, in secondo luogo tramite sistemi tradizionali, quali messo comunale e servizio postale, con raccomandata.

L' art. 33 inserisce modifica normativa su sanzioni e interessi, per cui in caso di insufficiente versamento, la sanzione è del 30% dell'importo non versato fino al 31.8.24, e del 25% a partire dal giorno successivo. Per versamenti con ritardo non oltre i 90 giorni, le sanzioni sono ridotte alla metà.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno. Passiamo alla votazione del punto 6 proposta n. 48/2026 – oggetto: approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto 7 - proposta 49/2026 – oggetto: approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Con sua risoluzione del settembre 2025, il dipartimento delle Finanze ha fornito chiarimenti sulla disciplina, che tiene conto delle pronunce della Corte di Cassazione, che vanno a modificare gli obblighi del gestore e modalità di versamento della imposta, art. 6, e chiariscono le modalità di versamento e di presentazione mensile e annuale da parte delle strutture ricettive, attraverso il sistema informativo dell'ente. Nell'allegato a) - parte integrante e sostanziale - sono evidenziati, e cassati, i diversi articoli che lo compongono.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno passiamo alla votazione del punto proposta n. 49/2026 – oggetto: approvazione modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno.

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto 8 proposta 46/2026 - oggetto: regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Ciampino - approvazione modifiche.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Le modifiche riguardano:

Parte 1: organizzazione del Consiglio comunale, capo 4, commissioni consiliari permanenti; viene inserito all'articolo 9: nomina e composizione delle commissioni il c. 11: 2 o più commissioni possono convocarsi in seduta comune anche su richiesta di una delle due, per questioni che rivestono diversi ambiti di competenza. Per la validità della seduta di commissione congiunta, è necessaria la presenza di 1/3 dei componenti arrotondato per eccesso, di ciascuna commissione.

La seduta è presieduta dal presidente più anziano per età.

Parte 2, capo 2, art. 21 modificare l'oggetto come segue: diritto di presentazione di mozioni, interrogazioni e ordini del giorno, inserire il c. 10: l'ordine del giorno consiste di un documento di contenuto politico con il quale il Consiglio comunale esprimere orientamento, sentimento o formula proposte in ordine a vicende di rilevante interesse pubblico nazionale o situazioni di politica generale, per chiedere la soluzione rapida di una specifica urgenza. Il presidente, previa consultazione del Segretario generale decide la ammissibilità della discussione dell'ordine del giorno presentato in apertura di seduta.

Parte 3, funzionamento del Consiglio comunale viene inserito art. 40, c. 3, il seguente periodo: Al fine di garantire la piena libertà di espressione di coloro che sono chiamati a partecipare, gli interventi non possono avere durata superiore a 10 minuti.

Capo 5: fissare i termini di presentazione in caso di convocazione in urgenza, inserendo a art. 48, c. 2, il seguente periodo: in caso di convocazione di urgenza la pregiudiziale può essere trasmessa entro l'orario di apertura della seduta”

Parte 4: verbale e deliberazioni, capo 1, art. 53, c. 2: la verbalizzazione degli interventi effettuati durante le sedute di Consiglio comunale avviene di norma utilizzando un sistema di registrazione audio digitale, e/o audio visivo con archiviazione dei files multimediali a disposizione dei consiglieri.”

Queste le modifiche riportate nelle commissioni competenti, che hanno visto l'approvazione dei consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno passiamo alla votazione del punto Proposta r. n. 46/2026 - oggetto: regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Ciampino - approvazione modifiche.

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Avendo raggiunto la maggioranza assoluta del Consiglio comunale, le modifiche vengono approvate.

Punto 9 – proposta . 52/2026 – oggetto: approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del servizio di noleggio con conducente con autovettura - N.C.C., e relativi allegati.

Prego assessore Muzzi.

MUZZI

Grazie presidente. Noto con dispiacere che manca completamente l'opposizione alla presentazione del regolamento, quindi immagino non lo ritengano di loro interesse. Il Comune di Ciampino si conforma finalmente alle attuali regole, il precedente regolamento risaliva agli anni'90, quindi estremamente datato rispetto alla situazione attuale. Ora noi abbiamo 12 autorizzazione NCC e potremmo arrivare fino a 31, secondo le disposizioni del regolamento di Città Metropolitana.

I criteri su cui si basa Città Metropolitana sono il numero di residenti da 19 a 69 anni, che a Ciampino sono circa 21 mila; la presenza di aeroporto e stazione ferroviaria, arrivi e partenze giornaliere che sono circa 3,5 milioni l'anno, la presenza del tribunale di Velletri; il futuro raddoppio della ferrovia Ciampino - Roma. Il regolamento è stato presentato il commissione affari generali con il presidente Del Tutto, che ringrazio come pure gli uffici, il dirigente Giaquinto, il Consiglio comunale tutto per la eventuale approvazione del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno passiamo alla votazione del punto Pr. n. 52/2026 – oggetto: approvazione del regolamento comunale per la disciplina del servizio di noleggio con conducente con autovettura - N.C.C., e relativi allegati:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto 10 – proposta 47/2026 - oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Ciampino.

Prego sindaca.

SINDACA

Il punto fa seguito alla mozione che abbiamo già ampiamente discussa in Consiglio comunale, per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Croce Rossa Italiana di Ciampino per i servizi resi alla comunità nel rispetto dei principi fondamentali del movimento.

La mozione è stata vista in commissione affari generali, come da regolamento, e ne ringrazio i componenti che hanno dato parere favorevole.

Quindi con questo atto andiamo oggi a conferire la cittadinanza onoraria alla Croce Rossa Italiana di Ciampino per i servizi resi alla comunità, per la sua attività sul nostro territorio e collaborazione.

Seguirà poi un evento in cui conferiremo il riconoscimento. Grazie.

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno passiamo alla votazione del punto 10: proposta 47/2026 - oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Ciampino.

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

PRESIDENTE

Grazie. Ringrazio tutti i presenti, chi ci segue da casa, i tecnici, grazie alla Segretaria generale e agli addetti di segreteria, grazie a tutti e buona giornata.